

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AB
Indirizzo Grafica
Indirizzo Design

- Allegati -

- **Schede informative delle discipline**

Lingua e letteratura italiana
Inglese
Matematica
Fisica
Storia
Filosofia
Storia dell'arte
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica

Discipline grafiche

Laboratori grafica:

Fotografia
Computer grafica
Type design e stampa
Illustrazione
Laboratorio del Progetto

Discipline Design

Laboratori design:

Laboratorio design
Visual design
Modellistica
Laboratorio del Progetto

- **Griglia di valutazione delle prove scritte**
- **Griglia di valutazione del colloquio**
- **Testi delle simulazioni delle prove scritte**

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. ssa Fabiana Caione

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- padroneggiare le abilità linguistico-comunicative orali e scritte nei loro diversi aspetti e scopi comunicativi;
- saper apprezzare il valore estetico dei prodotti culturali, in particolare di quelli artistici e letterari, e saperli contestualizzare, confrontare, interpretare anche in modo trasversale;
- comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;
- leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
- servirsi della lingua per argomentare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e i diversi contenuti;
- sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.

La classe, nell'intero arco del secondo biennio e del quinto anno, si è espressa con interesse e partecipazione attiva, partecipando con entusiasmo alle proposte didattiche. Il rapporto con la docente, sereno e costruttivo - ha prodotto un clima di lavoro sereno ed efficiente. La programmazione svolta ha riguardato lo studio della letteratura da Leopardi all'età tra le due guerre mondiali, privilegiando lo sviluppo dell'analisi del testo e di autonome abilità interpretative, collegando in modo diacronico e sincronico letteratura, Storia, Filosofia e Storia dell'Arte. In particolare, gli studenti hanno appreso le informazioni essenziali sugli autori e le opere, sviluppando buone capacità di leggere criticamente contenuti e messaggi, di analizzare testi poetici, narrativi e argomentativi. La produzione scritta è globalmente buona, per capacità sintattiche-morfologiche e logico-argomentative, con le differenziazioni per le competenze raggiunte individualmente da ciascuno studente.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- inquadramento dei problemi e delle linee argomentative in un contesto storico, culturale e sociale il più possibile articolato, utilizzando libri di testo e materiale fornito o indicato dalla docente (anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom). I libri di testo adottati sono i seguenti:
Marchese, Luperini, Cataldi, *Liberi di interpretare* voll. 3A-3B, ed. Palumbo
P. Cataldi, *Antologia della Divina Commedia*, ed. Palumbo
- esposizione dell'argomento, lettura diretta e analisi delle opere;
- Per la natura stessa della disciplina, la metodologia principale di insegnamento utilizzata è stata la lezione frontale espositiva. Uso degli strumenti multimediali quali Google suite for education (Classroom, Meet, espansioni digitali del libro di testo ecc.)
- Costruzione di mappe concettuali e percorsi trasversali a partire da una tematica assegnata e flipped classroom.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Colloqui orali.
- Prove semi-strutturate.
- Questionari a risposta aperta.
- Elaborati scritti.
- Parafrasi e analisi retorica.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Giacomo Leopardi: il primo dei moderni	15
2. Il secondo Ottocento tra Realismo e Simbolismo	25
3. Il Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo	20
4. Il primo Novecento: età dell’Imperialismo, delle Avanguardie e del Modernismo	22
5. Divina commedia: il Paradiso	15
6. Verso l’esame di Stato: la scrittura e il colloquio	25
7. ECC: Il diritto di contare. La voce delle donne	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Giacomo Leopardi

- Biografia, evoluzione della poetica e del pensiero filosofico nelle tre fasi del pessimismo storico, cosmico e titanico (approccio critico adottato in conformità con il libro di testo).
- *Epistolario: Lettera a Pietro Giordani*
- Lo *Zibaldone*: un diario del pensiero. La “teoria del piacere” come chiave di lettura del passaggio dal pessimismo storico a quello cosmico.
- La critica dell’antropocentrismo nelle *Operette morali*. Lavoro di gruppo: approfondimento di un’Operetta ed esposizione alla classe.
- *Canti*. La poetica “del vago e dell’indefinito”: analisi e parafrasi degli idilli *L’infinito*, il *Canto di un pastore errante dell’Asia* e *Il Sabato del Villaggio*; il tema dell’uomo e della natura nella seconda fase del pessimismo leopardiano, nella canzone pisano-recanatese *A Silvia*.
- Il pessimismo titanico e la “social catena”: *La ginestra o il fiore del deserto*: nuclei tematici e messaggi rispetto all’evoluzione poetica dell’autore.

2. Il secondo Ottocento tra Realismo e Simbolismo

1. Le parole chiave del secondo Ottocento: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo; situazione culturale, politica e sociale in Europa e in Italia; la trasformazione dell’immaginario, i temi della letteratura e dell’arte.
2. Il Positivismo: significato del termine e ragioni storiche; il contributo di Comte e Darwin. Lettura del brano di C. Darwin, “La bellezza della natura e l’elezione naturale”, tratto da *L’origine delle specie*. La tendenza realista nel romanzo e la tendenza al Simbolismo nella poesia.
3. Dal Realismo al Naturalismo. I fratelli de Goncourt prefazione al romanzo *Germinie Lacerteux*, G. Flaubert, *Madame Bovary*, lettura e analisi del brano *I comizi agricoli*; E. Zola: l’importanza de *L’ammazzatoio* e de *Il romanzo sperimentale* nella definizione del Naturalismo. Lettura dell’inizio de *L’ammazzatoio*.
4. Il Verismo: legami e confronti con il Naturalismo.
5. G. Verga: vita e percorso letterario dal Romanticismo al Verismo. Lettura e analisi della novella *Nedda*, “bozzetto siciliano”.
6. : Le novelle: caratteristiche stilistiche e tematiche. *Vita dei campi* lettura e analisi *Rosso Malpelo*, *Fantasticheria*. Discorso indiretto libero, artificio della regressione, forma inerente al soggetto.
7. L’adesione al Verismo e il “Ciclo dei vinti” lettura e analisi della *Prefazione a I Malavoglia*. Il progetto di Verga come rappresentazione del rapporto dell’uomo con il progresso. Visione problematica della cultura positivista.

SCHEDE INFORMATIVE

8. *I Malavoglia*: titolo, composizione e poetica. Trama, sistema dei personaggi, stile, lingua e punto di vista. Lettura e analisi de *L'addio di 'Ntoni*.
9. La Scapigliatura, tra realismo e simbolismo: cenni storico-letterari

3. Il Decadentismo

10. Origini e significato del termine Decadentismo, contesto storico e culturale di riferimento, confronto con Positivismo e Realismo.
11. Le diverse correnti del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.
12. La nascita della poesia moderna e il ruolo dell'intellettuale nella società del tempo, attraverso l'analisi del poemetto in prosa *Perdita dell'aureola*.
13. *I fiori del male* di C. Baudelaire: titolo e storia del testo, la figura del poeta, struttura e temi, lingua e stile. Il poeta tra "spleen e ideale".
14. Lettura e analisi delle seguenti poesie di Baudelaire: *L'albatro*, *Corrispondenze*, *A una passante*
15. A. Rimbaud: analisi della poesia *Vocali*
16. P. Verlaine: analisi della poesia *Arte poetica*

3.1 Gabriele D'Annunzio

17. Percorso biografico e letterario.
18. *Il piacere*: romanzo dell'Estetismo decadente. Lettura e analisi del brano "Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli". Confronto con i due modelli europei della narrativa estetizzante, ossia *Il ritratto di Dorian Gray* di O. Wilde e accenno a *Controcorrente* di Huysmans. La vita come opera d'arte.
19. L'influenza dell'Oltreuomo di Nietzsche e il superomismo dannunziano.
20. *Le Laudi*: titolo, struttura, stile, tematiche con particolare riferimento ai primi tre libri. Il Panismo. *Alcyone*: composizione e storia del testo, struttura e temi, stile e interpretazione. Lettura, analisi e parafrasi delle poesie *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

3.2 Giovanni Pascoli

21. Percorso biografico e letterario: confronto con la vita e il ruolo poetico di D'Annunzio.
22. *Il Fanciullino*: lettura e analisi del brano in antologia. La poetica delle piccole cose, il ruolo della poesia, posizione critica rispetto al Positivismo. Confronto con il simbolismo francese.
23. *Myrica*: significato del titolo, stile, struttura, temi. Lettura, analisi e parafrasi delle poesie: *Il temporale*, *il lampo e il tuono*. Il simbolismo naturale e il mito della famiglia. *Lavandare*: la tecnica impressionista. Analisi del *X agosto*.
24. Da *Canti di Castelvecchio*: analisi del *Gelsomino notturno*

4. Il primo Novecento: età dell'Imperialismo, delle Avanguardie e del Modernismo

25. Il primo Novecento (1905-1925): cronologia, contesto storico-culturale e confronto tra le correnti del Decadentismo, le Avanguardie (due testi a confronto *Non ho niente da dire* di Moretti e *Zang Tumb Tumb* di Marinetti - video con recitazione d'autore "in diretta") e il Modernismo.
26. Il Modernismo: caratteristiche stilistiche, temi e immaginario della letteratura del primo Novecento.

4.1 La poesia tra le due guerre

- G. Ungaretti: da *l'Allegria*, analisi di *Veglia*, *Soldati*, *Mattina*, *Allegria di naufragi*, *San Martino del Carso*. La ricerca dell'assoluto e la parola poetica come fonte di verità: confronto con Montale.
- E. Montale: da *Ossi di Seppia*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Merigiare pallido e assorto*. La ricerca del varco, correlativo oggettivo. La guerra nella poesia *Le occasioni* *Le Nuove Stanze*

4.2 La narrativa modernista: Luigi Pirandello e Italo Svevo a confronto

27. Biografia e percorso letterario: con particolare riferimento alle fasi della narrativa umoristica e surrealista. La poetica dell'umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario (rapporto tra umorismo e comicità). Lettura e analisi dei brani "La vecchia imbellettata" e da *Novelle per un anno* "Il treno ha fischiato"
28. Il problema dell'identità e della verità nel romanzo *Il fu Mattia Pascal*: lettura e analisi dei brani "Adriano Meis a Milano"; accenni a "Lo strappo nel cielo di carta!".
29. Il problema dell'identità nei romanzi *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*. Il rapporto dialettico forma-vita, il tema della maschera e del personaggio, la follia (gli studenti hanno letto a scelta uno dei due romanzi nel corso dell'anno).
30. Italo Svevo: cenni su biografia e percorso letterario: l'amicizia con Joyce e il caso Svevo: *Prefazione del dottor S*

5. La Divina Commedia: il Paradiso

Composizione, struttura, tema dell'ineffabilità, predestinazione e libero arbitrio, simbologia della luce. Parafrasi e analisi dei canti I e III, analisi dei significati e dei nuclei tematici del canto XXXIII.

6. Verso l'esame di Stato: la scrittura e il colloquio

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

Il colloquio: organizzare un'esposizione articolata ed efficace a partire da un testo letterario

7. Educazione civica e alla cittadinanza: *Il diritto di contare. La voce delle donne*

La scrittura come fattore di espressione ed emancipazione femminile.

La vicenda esemplare di Sibilla Aleramo raccontata nel suo romanzo autobiografico "Una donna". Lettura e analisi di alcuni brani forniti dalla docente.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Del Vecchio

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Le abilità sviluppate nel corso del secondo biennio e del quinto anno, classe 5°B hanno mirato ad una conoscenza e una competenza linguistica più specifica con competenze ed abilità peculiari più articolate e complesse. È stata prestata particolare attenzione all'esposizione orale di informazioni concrete o astratte relative agli argomenti di studio e di interesse generale. È stato richiesto l'utilizzo di un vocabolario adeguato e l'elaborazione e la sintesi di informazioni. Il principale obiettivo per la classe 5° B è stato quello di migliorare le abilità comunicative in generale e di acquisire standard comunicativi più complessi per una produzione orale più ampia su vari argomenti di cultura quali: letteratura, storia, storia dell'arte o argomenti più inerenti alle loro specificità di studio.

Risultati raggiunti

La classe si è mostrata disponibile al lavoro, tutti gli studenti nel complesso hanno dimostrato disponibilità e interesse nello svolgimento dei compiti assegnati. Recettivi al dialogo educativo e all'apprendimento della lingua inglese hanno messo a frutto quanto appreso nel corso del triennio.

Il livello di conoscenza della disciplina è alquanto omogeneo, alcuni studenti sono maggiormente in grado rispetto ad altri di affrontare la lingua con disinvoltura, ma genericamente quasi tutti mostrano una certa capacità di rielaborazione, esprimendosi con apprezzabile correttezza grammaticale e formale. Alcuni di loro sono capaci di elaborare concetti formalmente più complessi, altri mostrano un po' di difficoltà nell'elaborazione più strutturata, ma quasi tutti sanno gestire la lingua inglese finalizzata alla presentazione di un elaborato o di un argomento studiato.

Per quanto riguarda il profitto la classe, in generale, presenta un risultato nel complesso buono, ci sono alcuni casi fra il distinto e l'ottimo relativamente alla gestione sia della lingua parlata che scritta. Non hanno mostrato, in generale, difficoltà nella comprensione della lingua inglese, quasi tutti sono stati in grado di affrontare e portare a termine le richieste. Il profitto medio degli studenti è fra il discreto e il buono nella lingua scritta e parlata, le pochissime insufficienze sono state colmate con facilità. Alcuni di loro hanno conseguito la certificazione linguistica First Certificate, livello B2 e la Certificazione C1 Advanced. Le capacità relazionali fra compagni e insegnanti sono state positive permettendo un clima di classe favorevole allo studio e all'impegno scolastico.

Lo svolgimento della programmazione prevista è stato regolare, benché la programmazione sia stata leggermente modificata negli ultimi mesi di scuola dando più spazio alle abilità linguistiche piuttosto che alla letteratura. Il programma di letteratura affrontato negli ultimi tre mesi del secondo quadrimestre ha considerato la parte storica in linee generali, soffermandosi di più su eventi sociali e culturali collegati ai diritti fondamentali dell'uomo. Gli argomenti di letteratura affrontati sono stati collegati ai cambiamenti sociali e culturali che hanno caratterizzato il ventesimo secolo.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il metodo di lavoro si è basato soprattutto sull'approccio comunicativo, sull'arricchimento del lessico, delle strutture sintattiche e grammaticali e sul consolidamento delle quattro abilità.

Le attività didattiche si sono svolte attraverso lezioni frontali in presenza, le lezioni sono state supportate da materiale digitale: ebooks; Powerpoint; video, file e schemi riassuntivi per la letteratura.

Testi adottati:

SCHEDE INFORMATIVE

- “Enjoy” Literature Art Big Questions di Silvia Ballabio; Alessandra Brunetti; Heather Bedell;
- “English File Digital Gold” B1+/ B2 di Christina Latham Koenig; Clive Oxenden; Kate Chomacki; ed. Oxford
- “Open Space” A multi-tasking Grammar di Bonomi – Kaye – Liverani; EUROPASS

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti di verifica hanno rispettato nel complesso le previsioni di inizio anno che stabilivano da due a quattro valutazioni, tra scritto e orale, per quadrimestre. Le verifiche, in particolare per la produzione scritta hanno riguardato domande a risposta aperta su argomenti di letteratura e brani di lettura e comprensione di livello B1 e B2. Le verifiche orali, principalmente su argomenti di letteratura, hanno interessato anche ambiti più specifici collegati al loro ambito di interesse e specifico degli studi svolti. Le produzioni orali si sono basate su discussioni strutturate o guidate.

Nella valutazione complessiva sono stati presi in considerazione anche l’impegno, la partecipazione attiva alle lezioni, il lavoro individuale e le capacità di recupero.

Si allegano le griglie di valutazione usate.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. The Beautiful and Sublime Burke’s theory – The sublime in art and literature -The graveyard poetry- Gothic and Romantic literature: “Frankenstein” by Mary Shelley	6
2. An age of Revolutions – Industrial society and the birth of the Trade Unions	4
3. The Pre-romantic poets: William Blake Literary production: Songs of Innocence and Songs of Experience Two poems: The Lamb and The Tyger	8
4. The Romantic age in art and literature Romantic artists: Constable and Turner: rappresentazione del sublime in questi due artisti romantici)	3
5. Victorian age: society, education and industrial system Life in the Victorian age; the Victorian Compromise; The working classes and the Trade Unions The Reform Acts and the Victorian social reforms	8
6. Victorian novel Dickens and Oliver Twist	6
7. The Aestheticism and Oscar Wilde The picture of Dorian Gray	6
8. The 20th century England Social and political changes in England between the two big wars The Irish Question The Suffragettes’ movement and The Reform Acts	8
9. The modern novel of the 20th century The birth of psychoanalysis; The stream of consciousness and the interior monologue: James Joyce Virginia Woolf: The condition of women writers	9
Moduli di lingua e grammatica	
10. Reading and comprehension activity	10

SCHEDE INFORMATIVE

11. Listening and comprehension activity	10
12. Use of English, grammar and language	8
13. English culture: Women's voice "Emmeline Pankhurst; The suffragettes' movement; life and social conditions of women in 20th century England	4
14. ECC: Donne autrici e protagoniste nella letteratura: "Il ruolo delle donna nell'800 inglese"	3
15. Clil module: "Frankenstein" di Mary Shelley. Visione dello spettacolo teatrale e studio del testo	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. The Beautiful and Sublime:

- Le categorie del bello e sublime nella teoria di Burke
- The Beautiful and Sublime nell'arte e nella letteratura

Materiale prodotto su file

2. The Pre-romantic poets

- il poeta visionario
- Stile e tematiche
- Il simbolismo
- Libro di testo "Enjoy" William Blake: life, literary and artistic production; Songs of Innocence and Songs of Experience; Stylistic features and themes; Symbolism; The Lamb and The Tyger

3. Industrial society and the condition of workers

- Nascita e formazione di una nuova società industriale
- La formazione delle città industriali
- Le condizioni dei lavoratori e nuovi poveri
- (Libro di testo "Enjoy": An age of revolution - The industrial revolution; the new industrial society)

4. The English Romantic artists

- Constable e Turner (Libro di testo "Enjoy")

5. Life in the Victorian age and Reform Acts

- La vita e la società nell'età vittoriana
- L'educazione e la condizione della donna
- Le prime riforme sanitarie ed educative
- La nascita dei sindacati
- Libro di testo "Enjoy": Victorian Britain and the growth of industrial cities; Life in the city; The pressure for Reforms and the Chartist movement; La nascita dei Sindacati e le lotte operaie (materiale distribuito in file); I cambiamenti sociali e il ruolo della donna nella società vittoriana (materiale distribuito in file); The British Empire and the Victorian Compromise; Poverty and misery; Reforms

6. The Victorian novel

- Il romanzo vittoriano e la funzione del romanzo
- Libro di testo "Enjoy": The Victorian novel; The early Victorian novelists
- Charles Dickens: Oliver Twist
- Oliver Twist; La condizione dell'infanzia povera nell'età vittoriana; sfruttamento minorile (materiale distribuito in file)

7. The Aestheticism and Oscar Wilde

- La nascita dell'Estetismo e la funzione dell'arte
- Libro di testo "Enjoy": Oscar Wilde: The life; Literary production; The picture of Dorian Gray; The story; The exchange of art and life; The Preface to "The picture of Dorian Gray"

SCHEDE INFORMATIVE

8. The 20th century England and The Suffragettes' movement

- L'Inghilterra del 1900: situazione politica e sociale nell'era dei grandi conflitti
Libro di testo "Enjoy" : The great war; The end of the British Empire; The Irish questions and Irish Home Rule
- Il movimento delle Suffragette nel novecento
- La lotta delle donne per i loro diritti fondamentali

9. The novel in the age of experimentation

- Freud e la psicoanalisi
Libro di testo "Enjoy": Modernism and the novel; The Transitional novelists and The Modernist novelists;
- Cenni generali su Conrad; Lawrence and the continuity of realistic conventions.
- Il flusso di coscienza e il monologo interiore: James Joyce (cenni generali)
The Stream of consciousness novel; Joyce; Virginia Woolf (Cenni generali)

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Valentina Buccio

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Individuare alcune semplici caratteristiche di una funzione (dominio, intersezioni con gli assi, segno e simmetrie) sia partendo dall'espressione algebrica della funzione sia dal grafico di funzione ed individuare codominio solo graficamente.
- Calcolare semplici limiti di funzioni e risolvere forme indeterminate con funzioni razionali.
- Utilizzare i limiti per individuare discontinuità e asintoti di una funzione razionale e rappresentare graficamente tali caratteristiche.
- Svolgere uno studio di funzione fino al calcolo dei limiti e rappresentare graficamente le proprietà della funzione studiate.
- Analizzare un grafico di funzione e individuare le principali caratteristiche.

La classe si presenta complessivamente unita e collaborativa, mostrando un atteggiamento positivo nei confronti delle attività didattiche. Gli studenti partecipano attivamente al lavoro in classe e dimostrano costanza e responsabilità anche nello studio domestico.

Il dialogo educativo risulta vivace, interessante e costantemente sostenuto, favorendo un clima di apprendimento sereno e produttivo. La maggior parte degli studenti evidenzia un buon livello di preparazione e una partecipazione consapevole.

Solo pochi studenti presentano alcune difficoltà nelle discipline scientifiche; tuttavia, grazie a un metodo di studio ormai consolidato e a un impegno adeguato, riescono generalmente a superare tali criticità e a conseguire risultati complessivamente soddisfacenti.

Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da un'evoluzione positiva e da un buon livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nell'esposizione degli argomenti è stato utilizzato il linguaggio specifico della matematica per comunicare in modo corretto e preciso i concetti, per abituare gli studenti alla chiarezza e alla precisione e renderli consapevoli dell'importanza del rigore formale.

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare gli studenti ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi.

Per quanto riguarda lo studio di funzione si è privilegiata l'analisi dei grafici e lo studio delle proprietà di un grafico di funzione. Per quanto riguarda invece lo studio di funzione a partire dall'espressione algebrica della funzione per arrivare al suo grafico ci si è limitati a funzioni razionali intere e fratte.

Per la rappresentazione grafica di funzioni è stato utilizzato anche il software Geogebra. Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

Libro di testo: "Colori della matematica edizione azzurra smart, vol. 5" L. Sasso – Ed. Petrini

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. In entrambi i quadrimestri sono state svolte due verifiche.

Inoltre a intervalli regolari sono stati proposti dei test della durata di 15 minuti, su piccole porzioni di programma per fornire ai ragazzi dei feedback sulla loro preparazione in itinere. In un quadrimestre sono previsti 3-4 di questi test.

Nella correzione dei compiti scritti sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nello svolgimento, la correttezza di calcolo, la capacità di analisi dei grafici.

SCHEDE INFORMATIVE

La valutazione finale di ogni quadrimestre ha tenuto conto delle valutazioni delle verifiche scritte ma anche degli interventi degli studenti durante le lezioni, dei test, del grado di partecipazione ed interesse, dell'impegno e della puntualità dimostrati nel rispetto delle consegne, nonché del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI, FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	15
2. LIMITI DI FUNZIONE: DEFINIZIONI, SIGNIFICATO GRAFICO E CALCOLO DEI LIMITI, CONTINUITÀ	23
3. STUDIO DI FUNZIONE	5

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI, FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

- Dominio di funzione (funzioni razionali intere e frazionarie)
- Codominio (solo dal punto di vista grafico)
- Funzioni pari e dispari
- Punti di intersezione tra il grafico di una funzione e gli assi cartesiani
- Segno di una funzione
- Analisi delle proprietà di una funzione dalla studio del suo grafico (dominio, simmetrie, punti di intersezione e segno)

2. LIMITI DI FUNZIONE: DEFINIZIONI, SIGNIFICATO GRAFICO E CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

- Concetto di limite destro e sinistro
- Limiti agli estremi del dominio
- Asintoti verticali e orizzontali
- Limiti delle funzioni elementari
- Algebra dei limiti di funzioni razionali intere e frazionarie
- Forme indeterminate con funzioni razionali fratte ($0/0$; $+\infty -\infty$; ∞/∞)
- Definizione di funzione continua
- Continuità di funzioni elementari
- Punti di discontinuità e loro classificazione (algebraica e grafica)

3. STUDIO DI FUNZIONE

- Dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche
- Dalle caratteristiche (dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti e asintoti orizzontali e verticali e continuità) al grafico probabile di funzione razionale intera o fratta.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Valentina Buccio

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

ABILITÀ

- Descrivere le principali caratteristiche di un'onda meccanica e in particolare di un'onda sonora.
- Descrivere i comportamenti di un'onda
- Comprendere il significato fisico del suono
- Descrivere alcuni fenomeni sonori
- Descrivere l'evoluzione storica sulla natura della luce.
- Applicare le proprietà di riflessione e rifrazione della luce per determinare l'immagine mediante specchi e lenti.
- Descrivere le principali caratteristiche delle bande dello spettro elettromagnetico
- Collegare i concetti affrontati allo studio di opere d'arte, e per spiegare il funzionamento di strumenti ottici.
- Conoscere la storia che ha portato all'era nucleare
- Descrivere la struttura del nucleo atomico e i tipi di decadimento radioattivo.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei rischi derivanti dall'uso di energia nucleare.
- Comprendere la relazione tra il formalismo matematico delle leggi e la realtà fisica che descrivono.
- Utilizzare le leggi fisiche della gravitazione per comprendere l'evoluzione delle tecnologie spaziali dei giorni nostri.

COMPETENZE:

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali.
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico, senza però rinunciare ad un approccio intuitivo alla comprensione della situazione.
- Familiarizzare con le procedure di osservazione e misura in accordo con gli schemi operativi del metodo sperimentale.
- Essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico e tecnologico.
- Essere consapevole del dibattito che esperti, scienziati e tecnologi conducono per il progresso sociale.

La classe si presenta complessivamente unita e collaborativa, mostrando un atteggiamento positivo nei confronti delle attività didattiche. Gli studenti partecipano attivamente al lavoro in classe e dimostrano costanza e responsabilità anche nello studio domestico.

Il dialogo educativo risulta vivace, interessante e costantemente sostenuto, favorendo un clima di apprendimento sereno e produttivo. La maggior parte degli studenti evidenzia un buon livello di preparazione e una partecipazione consapevole.

Solo pochi studenti presentano alcune difficoltà nelle discipline scientifiche; tuttavia, grazie a un metodo di studio ormai consolidato e a un impegno adeguato, riescono generalmente a superare tali criticità e a conseguire risultati complessivamente soddisfacenti.

Nel complesso, il percorso della classe è stato caratterizzato da un'evoluzione positiva e da un buon livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

SCHEDE INFORMATIVE

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare le studentesse ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi. Sono state utilizzate numerose risorse del web per rendere più diversificate, coinvolgenti e interattive le lezioni. In particolare sono stati utilizzati numerosi video e applicativi per simulare degli esperimenti e per mostrare alcuni fenomeni studiati. Gli argomenti sono stati trattati per lo più in maniera qualitativa, evitando di proporre troppe formule ma ponendo piuttosto l'attenzione sulla descrizione e comprensione dei fenomeni naturali. Inoltre per alcuni argomenti sono stati svolti dei lavori di gruppo.

La classe ha partecipato ad un laboratorio sull'astronomia presso il Museo Civico di Rovereto.

Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

È stato svolto anche un lavoro a gruppi in CLIL sullo spettro elettromagnetico

Libro di testo: "FISICA È, L'EVOLUZIONE DELLE IDEE " Volume per il secondo biennio - S. Fabbri e M. Masini – Ed. SEI

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte. Nel secondo quadrimestre è stata svolta una verifica scritta ed è stata assegnata una valutazione orale sul lavoro a gruppi svolto in CLIL.

Sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nell'esposizione, la correttezza del linguaggio specifico.

La valutazione finale ha tenuto conto dei voti dei compiti scritti e delle esposizioni, ma anche del livello di partecipazione e del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. ONDE MECCANICHE E SUONO	16
2. LA LUCE E L'OTTICA GEOMETRICA	12
3. LE ONDE ELETTROMAGNETICHE (in CLIL)	9
4. FISICA NUCLEARE	12
5. COSMOLOGIA	6
6. DONNE NELLA SCIENZA (ECC)	3

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**1. ONDE MECCANICHE E SUONO**

- Definizione di onde e differenziazione tra meccaniche e non
- Onde trasversali e longitudinali
- Caratteristiche delle onde: periodo, frequenza, ampiezza e lunghezza d'onda e legami tra di essi
- Comportamenti delle onde: riflessione, rifrazione, diffrazione e interferenza (costruttiva e distruttiva)
- Le onde sonore
- La velocità del suono
- Caratteristiche dell'onda sonora: altezza, timbro e intensità

SCHEDE INFORMATIVE

- L'eco, il rimbombo e la risonanza
- L'effetto Doppler

2. LA LUCE E L'OTTICA GEOMETRICA

- Propagazione della luce
- Il modello geometrico della luce
- Comportamenti della luce come onda (riflessione, rifrazione, diffrazione e interferenza)
- Gli specchi piani e sferici
- La dispersione della luce: i colori
- Riflessione totale
- Le lenti convergenti e divergenti
- Diffrazione e interferenza
- Modello corpuscolare e modello ondulatorio (dualismo onda-particella)
- Strumenti ottici: macchina fotografica, proiettore, lente d'ingrandimento, occhio, occhiali, telescopio, microscopio ottico, binocolo e cannocchiale

3. LE ONDE ELETTROMAGNETICHE (in CLIL)

- Definizione informale di onda elettromagnetica
- Spettro elettromagnetico (onde radio, microonde, raggi infrarossi, luce visibile, raggi ultravioletti, raggi X e raggi gamma)
- La luce come onda elettromagnetica

4. FISICA NUCLEARE

- Introduzione alla fisica nucleare, ripasso dell'atomo
- Decadimenti
- Lavoro di gruppo: Forza nucleare, modello atomico e tempo di dimezzamento, Fissione nucleare, Fusione nucleare, Chernobyl e l'energia nucleare, Progetto Manhattan, Oppenheimer e Fermi, Einstein, Lawrence e Feynman, Hiroshima e Nagasaki le conseguenze a breve termine e a lungo termine

5. COSMOLOGIA

- Storia dei modelli del cosmo: dal modello geocentrico a quello eliocentrico
- Le leggi di Keplero.
- Legge di gravitazione universale
- Evoluzione delle stelle
- La corsa allo spazio durante la Guerra Fredda
- Programma Artemis

6. DONNE NELLA SCIENZA (ECC)

- Marie Curie
- Le donne dello spazio: analisi delle donne protagoniste del film "Il diritto di contare", la figura di Samantha Cristoforetti

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Claudia Cristoforetti

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli obiettivi propri della disciplina sono:

- comprensione ed esposizione autonoma e organica dei fatti principali, dei processi economici e politici fondamentali e dei nessi causali fra gli eventi che hanno segnato la fine dell'Ottocento e il Novecento (in particolare la prima metà), prevalentemente in ambito europeo, con accenni al contesto internazionale;
- capacità di confronto fra concretizzazioni storiche al fine di formare una maggiore consapevolezza critica per una cittadinanza attiva;
- autonomia nell'elaborare interpretazioni e nell'approfondire tematiche di loro interesse, collegate anche alla storia locale e, soprattutto, all'attualità.

Gli studenti e le studentesse, già a partire dalla terza, hanno dimostrato interesse e impegno costanti, partecipando attivamente alle lezioni e chiedendo con curiosità approfondimenti legati all'attualità e al loro vissuto personale.

Alcuni/e di loro hanno uno spiccato senso critico e una buona capacità di fare collegamenti fra argomenti di varie discipline.

I due gruppi di indirizzo hanno collaborato e il clima di classe è sempre stato vivace e molto collaborativo.

Sono stati inoltre svolti, nell'arco del triennio, alcuni progetti in collaborazione tra materie teoriche e pratiche e questo ha permesso agli studenti e alle studentesse di sperimentare un approccio multidisciplinare molto stimolante.

Il livello di preparazione raggiunto è diversificato a seconda delle capacità e dell'impegno personali, ma tutti e tutte hanno seguito il programma e sono in grado di ripercorrerne gli snodi fondamentali, collegandoli alle altre discipline.

Con due ore di storia alla settimana e molti progetti che hanno previsto uscite ed approfondimenti ad hoc, non è stato possibile affrontare in maniera esaustiva tutti gli argomenti che il programma propone in quinta liceo.

Alcuni argomenti dell'ultima parte dell'anno sono stati perciò affrontati nei loro elementi essenziali (la guerra fredda e la decolonizzazione nel secondo dopoguerra).

Ho cercato di aiutare gli studenti e le studentesse fornendo loro alcuni schemi riassuntivi realizzati da me per guidarli/e nell'esposizione in classe e nello studio a casa.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:

- punto di partenza: esposizione e valutazione, attraverso il dialogo, delle conoscenze pregresse e/o pregiudiziali degli studenti sull'argomento;
- analisi dell'argomento in base alle spiegazioni offerte dal manuale e alle fonti, soprattutto iconografiche, del testo;
- confronto e discussione di chiarimento, in collegamento con contenuti affrontati precedentemente o afferenti ad altre discipline;
- ricerca di un rapporto stretto con gli altri saperi, in particolare le discipline dell'area letteraria, filosofica ed artistica che condividono con la storia gran parte dei metodi e degli strumenti.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo con le fonti in essi contenute:

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, *Specchio Magazine 4*, La Scuola, Brescia 2021

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, *Specchio Magazine 5*, La Scuola, Brescia 2021

SCHEDE INFORMATIVE

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Per valorizzare la propensione di una parte degli studenti al dibattito, le valutazioni hanno tenuto molto conto degli interventi spontanei.

CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
L'unificazione italiana (Risorgimento)	5
L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica; la crisi di fine secolo	4
Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone tra fine Ottocento e inizio Novecento, la seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo	4
La "belle époque" e l'età giolittiana: luci e ombre	4
La prima guerra mondiale	6
La rivoluzione russa e la dittatura di Stalin	5
Il primo dopoguerra: il biennio rosso e la crisi del '29	3
L'Italia fra le due guerre: il fascismo	7
L'ascesa del nazismo in Germania	4
La seconda guerra mondiale (fatti salienti). Italia 1943-1948: la guerra di liberazione (Partigiani, IMI, Alleati), le foibe e gli esuli giuliano-dalmati (Giorno del Ricordo), la nascita della Repubblica	4
Il secondo dopoguerra: la guerra fredda e la decolonizzazione	3
ECC: 1. la Costituzione della Repubblica Italiana: la nascita e le varie anime politiche, l'organizzazione statale dei poteri; 2. l'Unione Europea: istituzioni, opportunità per i giovani (in collaborazione con l'associazione "Civico 13" di Trento); 3. ONU: dalla Società delle Nazioni (1919) ad oggi (limiti e tentativi); 4. antisemitismo e Sionismo: le persecuzioni dall'età antica alla fine dell'Ottocento, le migrazioni ebraiche in Palestina di fine Ottocento, la Shoah (Giornata della Memoria), la creazione dello Stato di Israele nel 1948, l'attuale guerra israelo-palestinese e l'ipotesi di genocidio palestinese, (progetto "Street Law" in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento: Questioni giuridiche della guerra in Medio Oriente); 4. La pace: donne di pace (approfondimenti personali), incontro con un operatore di "Operazione Colomba"	11

I progetti più interessanti condotti in collaborazione fra storia/filosofia e progettazione/laboratori sono stati:

- "Conoscere Rosmini" (classe quarta)
- "Promuovere l'Euregio" (classe quinta)
- "La pace... cos'è?" (classe quinta) con studenti tedeschi dello scambio Erasmus+

Contenuti in dettaglio degli argomenti

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, *Specchio Magazine 4*, La Scuola, Brescia 2021

SCHEDE INFORMATIVE

Unità 10. Le rivoluzioni del 1848

2. Il dibattito risorgimentale (riassunto p. 410 + schemi): Mazzini, Cattaneo, Gioberti, Savoia
4. Il Quarantotto in Italia (riassunto p. 411-412 + schemi): prima guerra di indipendenza, da guerra federale a guerra regia, lo Statuto albertino

Unità 11. L'unificazione italiana e tedesca

1. La politica interna di Cavour (riassunto p. 450 + schemi)
2. La politica estera di Cavour (riassunto p. 450 + schemi): Crimea, Plombières, territori annessi
3. La spedizione dei Mille (riassunto p. 450 + schemi): doppio volto di Garibaldi, riferimento alla novella di Verga "Libertà" (Bronte), territori annessi

Unità 12. L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica

2. La Destra storica al potere (pp. 456-462): provvedimenti principali
3. Il completamento dell'unità d'Italia (pp. 463-466): terza guerra d'indipendenza, territori annessi, proclamazione del Regno d'Italia, soluzione della questione romana
4. La Sinistra storica al potere (pp. 466-470): provvedimenti principali, colonialismo
6. Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo (riassunto p. 500)

Unità 13. La seconda rivoluzione industriale

1. Un nuovo modo di lavorare e produrre (p. 390)
3. Boom demografico ed emigrazione (p. 391)

Unità 14. La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

3. Un'ondata di ottimismo: il Positivismo (pp. 538-540): Darwin, evoluzionismo, darwinismo sociale (il fardello dell'uomo bianco - con filosofia)
4. La critica del progresso (p. 542): Marx e le Internazionali socialiste (con filosofia)

Unità 15. Le grandi potenze

2. La Francia della Terza Repubblica (riassunto pp. 590-592 + schemi)
3. La Germania di Bismarck (riassunto pp. 590-592 + schemi)
4. L'età vittoriana (riassunto pp. 590-592 + schemi)
5. La guerra civile americana (riassunto pp. 590-592 + schemi)
6. La nascita del Giappone moderno (riassunto pp. 590-592 + schemi)

Unità 16. La spartizione imperialistica del mondo

1. L'imperialismo: la competizione globale (schema p. 595)
Cartine di Africa (p. 598) e di Asia (p. 602)

Gentile-Ronga-Rossi-Digo, *Specchio Magazine 5*, La Scuola, Brescia

Lezione 1. Società e cultura di massa

Tabella p. 24: prima, seconda e terza rivoluzione industriale

3. Nazionalismo, Razzismo, irrazionalismo (pp. 32-33)
 4. L'invenzione del complotto ebraico e il Sionismo (pp. 34-36)
- ECC - La questione israelo-palestinese (pp. 373-374 + dibattito sull'attualità dopo il 7 ottobre 2023)

SCHEDE INFORMATIVE

Lezione 2. Età giolittiana e belle époque

1. Le illusioni della belle époque (pp. 41-43)
2. I caratteri generali dell'età giolittiana (pp. 44-47)
3. Il doppio volto di Giolitti (pp. 48-50)
4. Tra successi e sconfitte (pp. 51-53)
5. La cultura italiana (pp. 56-59)

Lezione 3. La prima guerra mondiale

1. L'inizio della guerra (pp. 75-80)
2. L'Italia in guerra (pp. 81-84)
3. Le vicende del 1915-1918 (schema con elenco degli eventi principali sui vari fronti p. 106)
4. L'inferno delle trincee (pp. 91-93)
5. La tecnologia al servizio della guerra (pp. 96-97)
6. Il genocidio degli Armeni (pp. 100-101)
7. I trattati di pace (pp. 102-106)

Lezione 4. La rivoluzione russa e le sue conseguenze

1. L'impero russo nel XIX secolo (pp. 111-114)
2. Le tre rivoluzioni (pp. 115-119)
3. La nascita dell'URSS (pp. 120-124)
4. L'URSS di Stalin (pp. 124-130)

Lezione 5. Il primo dopoguerra

1. I problemi del dopoguerra (pp. 135-136)
 3. Il biennio rosso (pp. 141-143)
- Dittature, democrazie e nazionalismi in Europa (riassunto pp. 153-154 + appunti)
Colonialismi inglese, francese, statunitense (riassunto pp. 153-154 + appunti)

Lezione 6. L'Italia tra le due guerre: il fascismo

1. La crisi del dopoguerra (pp. 167-171)
2. Il biennio rosso in Italia (pp. 172-174)
3. La marcia su Roma (pp. 175-178)
4. La dittatura fascista (pp. 179-181)
5. L'Italia fascista (pp. 182-189)
6. L'Italia antifascista (pp. 190-191)

Lezione 7. La crisi del 1929

Riassunto pp. 214-215 (appunti)

Lezione 8. Il nazismo e la crisi delle relazioni internazionali (riassunto pp. 251-252)

4. Il Nazismo (pp. 226-229)
5. Il Terzo Reich (pp. 230-234)
7. Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature. La politica estera di Hitler (pp. 239-241)
9. Verso la guerra (pp. 245-247)

SCHEDE INFORMATIVE

Lezione 9. La seconda guerra mondiale (riassunto pp.339-341)

3. Il dominio nazista in Europa (pp. 310-315)

4. 1943-43: la svolta (pp. 316-319)

6. Dalla guerra totale ai progetti di pace (pp. 324-327)

7. La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945 (pp. 330-337) – Alleati, partigiani, IMI

Lezione 10. Le origini della guerra fredda (riassunto pp. 368-369)

2. La divisione del mondo (pp. 359-361)

ECC - 4. La Comunità Europea (pp. 365-366)

Lezione 11. La decolonizzazione (riassunto pp. 392-393)

ECC - 2. La decolonizzazione nel Medio Oriente: Israele-Palestina (pp. 373-376) + attualità

Lezione 12. La distensione

Cartina p. 394 “Equilibrio del terrore” + appunti

Lezione 13. L'Italia repubblicana: dalle origini alla crisi

ECC – 2. Dalla monarchia alla repubblica (pp. 424-430 + appunti): la nascita della Costituzione della Repubblica Italiana e le diverse anime politiche della Costituzione (comunisti, socialisti, democristiani, liberali)

Lezione 16. Il mondo, l'Europa e l'Italia oggi

ECC - 3. L'Unione Europea (pp. 622-627 + appunti incontro con Civico 13)

Le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Commissione Europea, Corte di Giustizia Europea, Consiglio europeo, Banca Centrale Europea.

Unione Europea: limiti e possibilità; le decisioni dell'UE nella vita quotidiana dei cittadini

ONU: dalla Società delle Nazioni (1919) ad oggi (limiti e tentativi)

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA **FILOSOFIA**
DOCENTE Prof. Claudia Cristoforetti

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli obiettivi propri della disciplina sono:

- acquisizione di una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale;
- comprensione, di ogni autore o tema trattato, sia del legame col contesto storico-culturale specifico, sia della loro portata potenzialmente universale;
- sviluppo graduale dell'abilità di riflessione personale e giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, della capacità di argomentazione di una tesi.

Gli studenti e le studentesse, già a partire dalla terza, hanno dimostrato interesse e impegno costanti, partecipando attivamente alle lezioni e chiedendo con curiosità approfondimenti legati all'attualità e al loro vissuto personale.

Alcuni/e di loro hanno uno spiccato senso critico e una buona capacità di fare collegamenti fra argomenti di varie discipline.

I due gruppi di indirizzo hanno collaborato e il clima di classe è sempre stato vivace e molto collaborativo.

Sono stati inoltre svolti, nell'arco del triennio, alcuni progetti in collaborazione tra materie teoriche e pratiche e questo ha permesso agli studenti e alle studentesse di sperimentare un approccio multidisciplinare molto stimolante.

Il livello di preparazione raggiunto è diversificato a seconda delle capacità e dell'impegno personali, ma tutti e tutte hanno seguito il programma e sono in grado di ripercorrerne gli snodi fondamentali, collegandoli alle altre discipline.

Tutti gli studenti e le studentesse, nel rispetto delle proprie specificità caratteriali, hanno saputo approfittare dell'opportunità di confronto e dialogo e molto spesso le lezioni si sono trasformate in vivaci dibattiti e confronti fra posizioni diverse, sostenute con equilibrio, rispetto e logica.

Durante l'anno, circa 10 ore sono state impiegate per altre attività scolastiche (simulazioni di seconda prova, uscite per progetti, interventi di esperti esterni) e per altre 4 io ero impegnata in aggiornamenti fuori sede. Data quindi la scarsità di ore, ho privilegiato l'approfondimento di pochi, ma significativi autori.

In questo modo gli studenti e le studentesse hanno potuto venire a contatto in maniera più critica con alcune tra le più note visioni filosofiche moderne e contemporanee occidentali, a partire dalle quali, se lo vorranno, potranno affrontare altri percorsi con buone competenze logiche, terminologiche e contenutistiche.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:

- presentazione di ciascun autore o argomento a partire dalle domande scaturite dal concreto vivere degli studenti;
- ampliamento della riflessione verso orizzonti esistenziali personali e sociali contemporanei;
- dialogo guidato, favorendo dibattiti in cui si è cercato di dare importanza sia al contenuto che alla forma, per sottolineare la necessità di un'esposizione logica e chiara affinché il proprio pensiero potesse essere compreso.

Poiché la specificità della filosofia è non tanto il fornire risposte, ma il sollecitare domande a problemi che da sempre, e probabilmente per sempre, vivificheranno l'essere dell'uomo nel mondo, rendendolo più consapevole, si è cercato di concedere spazio ai temi di attualità, in stretta connessione con l'insegnamento

SCHEDE INFORMATIVE

della storia, per formare cittadini consapevoli del presente poiché a conoscenza dei fatti e delle idee del passato che a tale presente hanno condotto.

Gli strumenti utilizzati, per accompagnare la spiegazione in classe, sono stati i libri di testo e, alla fine dell'anno come ripasso, la lettura di alcuni brani da opere filosofiche forniti dalla docente (fascicolo a parte):

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 1. Da Talete a Hegel*, La Scuola, Brescia 2018

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 2. Da Marx a Popper*, La Scuola, Brescia 2018

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti (minimo due voti orali o scritti a quadrimestre per discipline con due ore settimanali) e alla griglia di valutazione adottata all'unanimità nel Dipartimento di Lettere e Filosofia (griglia per le verifiche orali che viene utilizzata anche per le verifiche scritte a domanda aperta).

Le valutazioni hanno tenuto molto conto degli interventi spontanei.

CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
Kant	8
Romanticismo: Hegel	9
Marx	7
Schopenhauer	5
Nietzsche	6
Freud	5
Nussbaum	2
Fascicolo di testi degli autori per ripasso e approfondimento	4

Contenuti in dettaglio degli argomenti

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 1. Da Talete a Hegel*, La Scuola, Brescia 2018.

- Kant: rivoluzione copernicana kantiana, *Critica della ragion pura* (trascendentali gnoseologici, fenomeno e noumeno, valore regolativo delle tre idee); *Critica della ragion pratica* (trascendentale etico: l'imperativo categorico formale, postulati della ragion pratica); *Critica del giudizio* (giudizio estetico: idea di bellezza, sublime dinamico e statico, l'apertura al Romanticismo)
- Romanticismo: contesto storico e principali tendenze
- Hegel: lo studio della storia come luogo di manifestazione dello Spirito; l'identità di reale e razionale, lo Spirito e la sua struttura della dialettica (tesi-antitesi-sintesi); la *Fenomenologia dello Spirito* come storia romanizzata della coscienza; approfondimento della figura dialettica servo-padrone; *l'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (schema e passaggi fondamentali: Logica-Filosofia della Natura-Filosofia dello Spirito), arte-religione-filosofia, l'astuzia della Ragione e i fantocci dell'Assoluto, il giustificazionismo e l'ottimismo hegeliano.

G. Reale - D. Antiseri, *Il filo del pensiero 2. Da Marx a Popper*, La Scuola, Brescia 2018

- Marx: materialismo storico, critica a Hegel, il concetto di alienazione e le quattro forme di alienazione capitalistica, la religione come oppio dei popoli, le fasi per l'affermazione del comunismo (rivoluzione violenta, dittatura del proletariato, anarchia), struttura e sovrastruttura, la filosofia come azione per cambiare il mondo. Attualizzazioni del pensiero marxista.
- Schopenhauer: la critica a Hegel, l'archè è la Volontà irrazionale, la nostra rappresentazione è un'illusione (critica alla gnoseologia di Kant, il velo di Maya), la sofferenza dell'esistenza consapevole dell'essere umano, le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, asceti (castità).

SCHEDE INFORMATIVE

Confronto con Giacomo Leopardi, "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia".

- Nietzsche: il dionisiaco e l'apollineo; l'inizio della decadenza dell'umanità con l'intellettualismo socratico, il nichilismo e la distruzione di ogni certezza: la morte di Dio e le critiche (scienza positivista, storia, Idealismo, evoluzionismo, morale degli schiavi, Cristianesimo) ; l'avvento del Superuomo: fedeltà alla terra, eterno ritorno dell'uguale e volontà di potenza.
- Freud: dall'ipnosi alla psicoanalisi; la struttura della psiche umana: Es (libido, Eros e Thanatos), Io, Super-Io; le manifestazioni dell'inconscio (patologie, atti mancati, lapsus, sogni, associazioni libere di idee); la fasi di sviluppo infantile nella ricerca della libido (orale, anale, fallica, latenza, genitale); complesso di Edipo ed Elettra.
- Nussbaum: la fragilità del bene, l'intelligenza delle emozioni, la lista delle capacità fondamentali da coltivare (a prescindere dalla cultura di appartenenza), l'importanza della cultura umanistica nella formazione.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Rizzioli

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Alcuni studenti hanno beneficiato della continuità didattica per la disciplina di storia dell'arte a partire dal biennio e la maggior parte della classe si è configurata ad inizio triennio, ciò che ha molto favorito la programmazione del percorso formativo, il progressivo consolidamento della metodologia e il rapporto con gli studenti. Per quanto riguarda competenze ed abilità gli studenti si sono distinti per impegno, capacità di attenzione, partecipazione attiva ed interesse. Nell'attività di studio la classe si è dimostrata autonoma e collaborativa, e parimenti responsabile rispetto ai momenti di ricerca e di verifica proposti allo scopo di valutare le conoscenze e i contenuti acquisiti nel lavoro a scuola; sulla base delle competenze e dei risultati conseguiti nel corrente anno scolastico la stessa ha maturato una preparazione idonea in termini di conoscenza dei contenuti, capacità di sintesi e rielaborazione, livello linguistico ed espressivo. È altresì progressivamente maturato un interesse autonomo per proposte di ordine artistico e culturale. Nel programma, che muove dal Neoclassicismo alle Avanguardie del Novecento europeo, sono state operate delle selezioni tra i diversi argomenti da studiare. Dal punto di vista metodologico, i temi sono stati proposti partendo dal contesto storico-culturale delineando poi le personalità o i movimenti artistici più significativi. La preparazione degli studenti è stata esaminata soprattutto attraverso verifiche e/esposizioni orali.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- lezione frontale, schemi, mappe concettuali
- lezione discussione

Strumenti:

- libro di testo
- materiale strutturato dall'insegnante
- materiali disponibili on line

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica e griglie di valutazione

- colloqui orali
- elaborati scritti (schemi, sintesi, mappe concettuali prodotte anche con supporti multimediali)

Criteri di valutazione:

- conoscenza organica delle tematiche affrontate
- precisione e completezza nell'analisi (formale, stilistica, iconografica) dei testi figurativi
- capacità di riorganizzare criticamente
- precisione e competenza nell'uso del lessico proprio della disciplina
- chiarezza e organicità nell'esposizione, scritta e orale, delle conoscenze
- partecipazione attiva al lavoro scolastico
- progressione nell'apprendimento e conoscenze acquisite, effettuando le necessarie contestualizzazioni, i collegamenti e i confronti
- precisione e competenza nell'uso del lessico proprio della disciplina
- chiarezza e organicità nell'esposizione, scritta e orale, delle conoscenze
- partecipazione attiva al lavoro scolastico
- progressione nell'apprendimento

LICEO ARTISTICO *FORTUNATO DEPERO* – ROVERETO

SCHEDE INFORMATIVE

voto	descrittori
4	non ha acquisito le conoscenze minime disciplinari; fraintende i concetti fondamentali; si esprime in modo disorganico e utilizza un lessico inadeguato; non partecipa al dialogo educativo; è privo di impegno
5	conosce in maniera lacunosa e superficiale i contenuti disciplinari; non ha piena padronanza dei concetti appresi e li spiega in modo impreciso; si esprime con incertezza utilizzando un lessico approssimativo; partecipa solo occasionalmente al dialogo educativo; si applica con scarso impegno
6	conosce i contenuti fondamentali della disciplina e li espone in modo semplice, ma non sempre rigoroso; sa ricavare le principali informazioni dall'analisi del testo figurativo; coglie i significati essenziali dei concetti appresi; si esprime in maniera abbastanza lineare ed utilizza in modo generalmente appropriato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con sufficiente regolarità
7	conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina, li sa collegare ed esporre correttamente; sa analizzare in modo appropriato il testo figurativo; utilizza in modo adeguato il lessico specifico della disciplina; partecipa al dialogo educativo; si applica con regolarità
8	possiede una conoscenza organica dei contenuti, che espone con chiarezza; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; rielabora i concetti acquisiti, sa effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari; si esprime con sicurezza utilizzando un lessico specifico ed articolato; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando interesse
9-10	possiede una conoscenza articolata ed approfondita dei contenuti, che sa autonomamente interpretare e collegare in schemi coerenti, traendone deduzioni motivate e critiche; analizza in modo appropriato e completo il testo figurativo; padroneggia il linguaggio in tutte le sue articolazioni; partecipa attivamente al dialogo educativo; si applica con costante impegno, manifestando particolare interesse

SCHEDE INFORMATIVE

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
<p>Neoclassicismo caratteri culturali comuni e tendenze artistiche diverse in ambito europeo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Souvenirs. L'industria dell'antico e il Grand Tour a Roma. L'arte e l'ingegno al servizio dell'industria del ricordo. Winckelmann, Mengs, von Maron e la trattatistica neoclassica ● Antonio Canova e il bello ideale: Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche giacenti; Creugante e Damosseno; Paolina Borghese; Tre Grazie; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria ● Canova diplomatico; Quatremère de Quincy, Lettres à Miranda ● Pittura epico-celebrativa come exemplum virtutis: pittura di storia e il problema dello stile eroico ● Jacques-Louis David, pittore della propaganda e della rivoluzione (Arte e Rivoluzione, la storia in piazza): Accademie di Nudo; Giuramento degli Orazi; Morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi ● Jean-Auguste-Dominique Ingres: la perfezione fra stile neoclassico e toni romantici; la vita artistica al tempo di Napoleone; orientalismo: La grande odalisca; una lettura moderna del classicismo e gusto per i primitivi: Sogno di Ossian, 1813; Accademie di Nudo; Apoteosi di Omero 1827, vs Tullio Garbari fra primitivismo e modernità: Sibilla Cumana; Sibilla di Terlago (1930); Ingres, Napoleone I sul trono imperiale, 1806 	8
<p>Romanticismo caratteri culturali comuni e tendenze artistiche diverse in ambito europeo, l'artista romantico e il suo ruolo nella società; il recupero del Medioevo; la teoria del sublime e del pittoresco; temi e soggetti dell'arte romantica</p> <ul style="list-style-type: none"> – John Constable e la pittura di paesaggio: Studio di nuvole a cirro, Barca in costruzione presso Flatford, La cattedrale di Salisbury – John William Mallord Turner e il problema della luce: Ombra e tenebre, i soggetti della modernità: Rain, Steam and Speed – Caspar David Friedrich e la religione della natura: Viandante sul mare di nebbia, L'abbazia nel querceto; Il naufragio della Speranza – Théodore Géricault e la cultura classica in un quadro di storia contemporanea: La zattera della Medusa; Il ritratto come strumento d'indagine psicologica: Ritratti di alienati – Eugène Delacroix "il primo dei moderni", la pittura tra storia e realismo: La Libertà che guida il popolo – Francesco Hayez e la pittura di storia in Italia: La congiura dei Lampugnani, Il bacio, i ritratti cenno ai Due manoscritti delle Memorie di Francesco Hayez 1869-1875; Le mie memorie 1890 	12
<p>Un'esperienza originale: la pittura di Francisco Goya</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la ritrattistica di corte nel segno del realismo: La famiglia reale di Carlo IV ● il dramma della rivolta antinapoleonica: Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio ● le pitture nere: Saturno che divora i figli ● l'attività grafica: Capricci: il sonno della ragione genera mostri 	3
<p>Realismo il concetto di realismo, l'opposizione alla cultura accademica, l'oggettività nella rappresentazione della realtà, l'arte come strumento di critica sociale, Gustave Courbet e i nuovi temi dell'arte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli Spaccapietre, Funerale ad Ornans 	6

SCHEDE INFORMATIVE

2. Jean-François Millet e il sacro nella realtà: Le spigolatrici, Il seminatore	
<p>Pittura di macchia in Italia; Caffè Michelangelo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1861: l'affermazione della "macchia"; Il "Gazzettino delle arti del disegno" di Diego Martelli. Fattori: la macchia: nascita di una nuova arte; il tema militare come documento di storia e vita contemporanea; l'altra faccia dell'anima, Castiglioncello "remoto e delizioso sito"; l'intima percezione del proprio tempo; la luce del vero, elemento vivificante; gli animali, creature amiche, potenti e pacifiche ● Giovanni Fattori ● Silvestro Lega ● Telemaco Signorini: intellettuale e critico militante (arte e società); La toilette del mattino <p>Impressionismo L'impressione visiva, il superamento delle convenzioni accademiche, la pittura en plein-air, la tecnica pittorica, i temi della vita moderna, l'artista e il pubblico, la diffusione della fotografia; l'influenza della pittura giapponese; l'origine del termine: la recensione di Leroy sull'esposizione del 1874</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Édouard Manet e i soggetti scandalosi di una nuova iconografia: La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère 6. Claude Monet e la preminenza della sensazione: impressione, sole nascente, la serie de' la cattedrale di Rouen 7. Giverny e l'esperienza della natura: la serie delle Ninfee 8. Edgar Degas e l'eleganza del disegno: La famiglia Bellelli, L'assenzio, La serie delle ballerine: Lezione di ballo, lo studio della figura femminile: La tinozza 9. Pierre-Auguste Renoir e la gioia della pittura; l'alba di un nuovo classicismo e riferimenti a un'iconografia mitica: Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri 	
<p>Tendenze post-impressioniste</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paul Cézanne e la ricerca della verità essenziale delle cose; "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono"; prospettiva e forme geometriche che anticipano i molteplici piani visibili e le composizioni geometriche centrali del movimento cubista; La casa dell'impiccato, I giocatori di carte <p>l'interpretazione del paesaggio: La montagna di Sainte-Victoire</p> <ul style="list-style-type: none"> ● George Seurat: l'impressionismo scientifico e la rigorosa applicazione delle leggi della visione e dei colori; Opere: Bagno ad Asnières e Domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte <p>Colori primari, colori secondari: dall'Impressionismo al Pointillisme</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Paul Gauguin e la semplificazione del colore e delle forme: Il Cristo giallo, la ricerca del "primitivo": Aha oe feii? (Come sei gelosa?) ● Van Gogh e la violenza dell'espressione: I mangiatori di patate la scoperta del colore e la visione esteriore come espressione del sentire interiore: Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi I cinque paesaggi che lo hanno ispirato: Hague e Nuenen in Olanda; Parigi, Arles e Saint-Paul-de-Mausole, Saint-Rémy-de-Provence in Francia Vincent van Gogh (Lettere al fratello Theo; Autobiografia) <p>Divisionismo Giovanni Segantini (magia della natura e della luce) e Gaetano Previati fra divisionismo, pittura del vero e simbolismo divisionismo sociale: Giuseppe Pellizza da Volpedo, Ambasciatori della fame 1892; Fiumana 1895-1896; Il Quarto Stato 1898-1901</p> <p>La fotografia fra 1800 e 1900 e il Pittorialismo</p>	<p>12</p> <p>5</p>

SCHEDE INFORMATIVE

<p>in opposizione al diffondersi della fotografia amatoriale e puramente documentaria, viene proposta una fotografia ‘pittorica’, teorizzando e affermando la piena validità e autonomia estetica dell’immagine fotografica, ritenuta degna di occupare un posto di primo piano nelle arti grafiche</p>	
<p>Le Avanguardie storico-artistiche Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo in Europa dagli inizi del Novecento alla seconda metà degli anni Venti: il concetto di avanguardia, la libertà della creazione artistica, il superamento dei generi artistici, lo sperimentalismo espressivo, formale e stilistico; la forza del colore; i manifesti; il rapporto arte e società; esposizioni, mercanti, gallerie</p> <p>Espressionismo franco-tedesco</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. i Fauves e Henri Matisse: Lusso, calma e voluttà, La Gioia di vivere, Donna con cappello, La stanza rossa, il papier découpé (carte ritagliate) 8. die Brücke e Ernst Ludwig Kirchner: Marcella, Cinque donne per la strada <p>Cubismo una rivoluzione radicale nella storia della figurazione, la sintesi intellettuale dei dati visivi, l’influenza della scultura africana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pablo Picasso, Les Demoiselles d’Avignon ● il sodalizio Picasso e Braque: collage e papiers collé ● Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard, Braque, Violino e brocca ● Picasso, Natura morta con sedia impagliata ● arte e impegno: Guernica <p>Futurismo il primo movimento d’avanguardia italiano, la ricerca di un nuovo linguaggio, la “religione” della velocità, le nuove forme della comunicazione, Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della pittura futurista, cenni all’architettura futurista</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Umberto Boccioni, La città che sale, Stati d’animo (I e II versione) ● la sperimentazione scultorea: Forme uniche nella continuità dello spazio ● la ricostruzione futurista dell’universo: Giacomo Balla, Dinamismo di cane al guinzaglio <p>Dadaismo e Surrealismo: cenni sui rispettivi significati e le connotazioni identitarie (protagonisti, proposizioni teoriche e manifesti)</p> <p>ECC</p> <p>Modulo I: Art. 9 della COSTITUZIONE – EDUCAZIONE ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO La legislazione italiana sulla tutela del patrimonio artistico Breve storia del concetto di tutela del patrimonio artistico Dall’età classica al Rinascimento: collezionismo eclettico; spolium e reimpiego Sisto IV: 1471 - Lettera di Raffaello d’Urbino a papa a Leone X Dal Settecento all’Unità d’Italia al Testo Unico: scoperte archeologiche; Grand Tour; età napoleonica: spoliazioni e musei Antoine Quatremère de Quincy, Lettere a Miranda (1796), testimonianza di riflessione critica sugli effetti delle spoliazioni napoleoniche; Pio VII, Canova, Cicognara e Napoleone Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 La cura del patrimonio: spigolature di collezionismo, mercato e dispersione nell’800 trentino vs milanese: Andrea Maffei - Andrea e Girolamo Malfatti</p>	13

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa Sabrina Consolati

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Tutela della salute, attività fisica, igiene personale e alimentare (... per uno stile di vita attivo ...): **attività motoria in ambiente naturale** con esperienze di trekking sul territorio Lagarino e limitrofi, affrontate in modo consapevole in ordine alla “sicurezza” e orientate su percorsi di interesse artistico, culturale o naturalistico; nel mese di maggio l’attività si è estesa nella zona dell’Alto Garda con esperienze sportive in ambiente lacustre.
- Elementi di **Primo Soccorso e prevenzione del rischio**: la figura del soccorritore occasionale e i suoi doveri a fronte di una emergenza - chiamata dei soccorsi e prime operazioni di assistenza all’infortunato (formazione col 112); la valutazione del rischio ambientale e l’incolumità del soccorritore; l’utilizzo del defibrillatore in caso di “pericolo di vita”.
- Consolidamento delle capacità individuali di mantenere **l’efficienza fisica-organica**, in merito alla tonificazione muscolare a corpo libero , all’articolarietà e l’elasticità muscolo-tendinea, all’attività di resistenza aerobica, alla velocità e rapidità di azione; al riscaldamento e defaticamento prima e dopo un lavoro fisico o una attività ludico-motoria. Attività con l’utilizzo di piccoli attrezzi (pesi, elastici, balance trainer, funicelle, agility ladder ecc.), approccio allo Yoga e alla respirazione consapevole.
- Pratica sportiva individuale codificata:
 1. Approccio alla tecnica e didattica **dell’Autodifesa** a cura della Federazione Lotta-Judo-Karate.
 2. Tecnica e didattica **dell’Arrampicata sportiva boulder e vertical**.
 3. Educazione al ritmo con il **Flamenco**.
 4. **Fitness e Pilates**.
 5. **Hatha Yoga**, respirazione consapevole e rilassamento.
 6. Tecnica e didattica di alcuni giochi sportivi: **pallavolo, pallamano e palla tamburello**.
- Attività sportive codificate in ambiente naturale lacustre:
 1. **Stand Up Paddle**; tavola condotta con remo singolo dalla stazione eretta - in equilibrio sul mezzo in acque calme del lago di Garda.
 2. **Kayak**; canoa condotta con pagaia in acque mosse del lago di Garda, previa formazione di base sulla tecnica di conduzione del mezzo e quelle di sicurezza in acqua.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni di Scienze Motorie impostate con la didattica per “moduli” (da due / ECC, progettazione di attività o sei ore / esecuzione delle esperienze formative progettate) hanno mantenuto vivo l’aspetto formativo delle lezioni.

La scelta didattico-metodologica è stata impostata sulla *sperimentazione guidata* e sul “problem-solving” per sviluppare conoscenze e competenze altrimenti non perseguibili.

Nell’ambito delle attività pratiche proposte, il lavoro si è sviluppato soprattutto in senso globale, evitando tecnicismi esagerati; la metodica individuale è stata utilizzata solo in alcuni casi.

SCHEDE INFORMATIVE

Si sono adottate le seguenti forme di approccio all'attività motoria:

- utilizzo della metodologia didattica a mappa di apprendimento motorio rigida e/o elastica, nelle attività pratiche, secondo le necessità contingenti, gli obiettivi da raggiungere, i mezzi e gli strumenti di lavoro, le abilità e le *capacità operativa* degli allievi;
- assistenza e correzioni dirette o indirette, nelle attività pratiche, secondo la metodologia didattica utilizzata nelle lezioni, con riferimento alle mappe di apprendimento motorio;
- lezioni frontali teoriche e/o video lezioni con partecipazione attiva degli studenti;
- lavori di ricerca.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività motoria è una prassi complessa basata non sulla ricettività passiva, ma sulla "pratica" diretta, costante e attiva; questa peculiarità permette l'introduzione del concetto di "**verifica permanente**" degli studenti attraverso l'osservazione costante delle loro prestazioni motorie e della loro volitività.

La partecipazione, fattiva e corretta alla lezione, è considerata dunque come elemento essenziale ai fini dell'attribuzione di una valutazione positiva agli alunni.

Gli elementi di giudizio sugli studenti scaturiscono da una osservazione sistematica del loro comportamento:

- 1) **nell'area socio-affettiva** (valutazione sulla base dell'assolvimento dei compiti motori individuali e nel contesto generale della classe);
- 2) **nell'area motoria** (valutazione dei test motori - sempre da individualizzare in relazione alle capacità personali e delle differenti abilità o disabilità sia fisiche che mentali).
- 3) **nell'area cognitiva** (valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze, competenze e abilità maturate rispetto alla situazione iniziale).

In sintesi, la valutazione dovrà prevedere, per ciascuno studente, la stima:

- del livello di partenza delle abilità motorie trattate,
- del processo di apprendimento,
- dei progressi nell'area motoria e nelle conoscenze teoriche dell'argomento,
- dell'impegno e frequenza alle lezioni,
- della modalità di partecipazione alle lezioni

Verifiche scritte sono state adottate per la valutazione degli alunni esonerati dall'attività pratica o non presenti nelle lezioni modulari del Progetto sperimentale per le classi quarte e quinte.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Illustrazione delle attività programmate nel progetto modulare in scienze motorie .	2
2. Escursioni/trekking in ambiente naturale	8
3. Lezioni teoriche svolte in aula: <i>gender gap</i> nello sport	4
4. Primo Soccorso	5
5. Arrampicata sportiva boulder e vertical	6
6. Difesa personale e autocontrollo	6
7. Sup / Kayak	6
8. Ed. al ritmo con il Flamenco.	6
9 Giochi sportivi - Fitness e Yoga	10
10. Mostra al Mart "Sport le sfide del corpo".	2
11. Ricerca e sperimentazione sport di montagna al CERISM.	6
12. Presentazione Progetto Junior Team.	2

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Mirco Partacini

Saper individuare le principali coordinate etico-sociali della dottrina morale e sociale della prospettiva cattolica.

Saper leggere un articolo di giornale, cogliendo le informazioni essenziali e comprendendo il contesto.

Conoscere le fondamentali dimensioni della bioetica, nelle sue diramazioni morali laiche e religiose.

Saper identificare le caratteristiche rilevanti dei movimenti di emancipazione di genere all'interno della storia della Chiesa e della cristianità in generale nel XX e nel XXI secolo..

METODOLOGIA, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- lezione frontale o dialogata
- dibattito su fatti di attualità legate alla dimensione etico-morale
- discussioni guidate
- materiali di approfondimento: articoli di giornali, schede di sintesi, poesie, citazioni, ...
- strumenti multimediali: PPT, cortometraggi, brevi video, documentari, film ...

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- colloqui orali
- partecipazione al dialogo educativo
- capacità di analisi e sintesi
- rielaborazione personale

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE	10
2. L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE	2
3. LA BIOETICA	15
4. STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA	6

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI

1 - L'ETICA ECONOMICA E SOCIALE

- Introduzione: cos'è l'economia e perché è necessario uno sguardo etico su di essa
- L'etica del sistema capitalistico
- Esempi di imprenditori virtuosi e introduzione alla cooperazione trentina
- La dignità del lavoratore e il ruolo dei sindacati
- Il problema del consumismo contemporaneo (in particolare per l'abuso di abbigliamento)

2 - L'INFLUENZA DELLA RELIGIONE NELLA CULTURA E NELL'ARTE CONTEMPORANEE

- L'influenza religiosa nell'arte (in particolare per la Natività)
- Il ruolo delle chiese cristiane nel contesto delle ideologie totalitarie del '900
- L'antisemitismo e i tentativi cristiani di salvare la vita a persone di origine ebraica

3 - LA BIOETICA

- Introduzione alla bioetica
- L'eutanasia
- L'aborto
- La gestazione per altri
- L'editing genomico
- I rapporti tra esseri umani ed altri animali

4 - STUDI DI GENERE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

- Introduzione alla teologia femminista
- La figura e il pensiero di Teresa Forcades
- La provocazione di Michela Murgia

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE

DOCENTE: prof. Federico Lanaro

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha lavorato durante l'anno con ottimi profitti. Il lavoro nella disciplina, seppur diviso per moduli ed argomenti specifici ben delineati, si è volto verso un insegnamento ampio, basato sul problem solving e sulla cultura del progetto.

Ogni studente ha dimostrato doti differenti ma una comune motivazione, che si è espressa con sviluppi progettuali mai banali, ben argomentati e di chiara comprensione.

Le abilità e le competenze raggiunte sono: l'essere in grado di effettuare ricerche di settore funzionali ai fini progettuali; acquisire ed utilizzare in maniera appropriata il linguaggio tecnico specifico; gestire e organizzare i tempi ed il proprio spazio lavoro, rispettando scadenze e consegne concordate; impiegare correttamente gli strumenti, i materiali, i software propri dell'indirizzo; sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare le argomentazioni proprie e altrui; utilizzare e applicare correttamente i procedimenti grafici, motivando le scelte effettuate; saper lavorare in gruppo; conoscere le tecniche di persuasione (le principali figure retoriche), per saperle declinare in prodotti grafico visivi; essere in grado di analizzare format grafico-visivi di vario tipo, mettendo in relazione significati e significanti, concetti, soluzioni visive e immagini comunicative; sviluppare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rivelando come nel progetto grafico confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere; acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di rielaborazione, per progettare prodotti grafico-visivi; riconoscere le interconnessioni tra linguaggio verbale e linguaggio iconico; organizzare il visual in uno spazio, secondo criteri di leggibilità e riproducibilità; elaborare soluzioni progettuali flessibili, sia sul piano ideativo-concettuale, sia nelle elaborazioni compositive; essere in grado di creare forme di comunicazione efficaci, in relazione al problem solving; applicare la metodologia progettuale acquisita, utilizzando strumenti e tecniche rappresentative idonee; elaborare processi e metodi per potenziare la propria creatività; progettare artefatti con uno stile personale, secondo criteri estetici e funzionali.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni sono state organizzate per ampliare il più possibile la visione degli studenti. Nel corso dell'anno è stato utilizzato il libro di testo degli studenti e vari materiali preparati dal docente. L'ambito grafico è stato via via arricchito da contenuti legati al design, all'arte e alla cultura contemporanea.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati non solo al termine di ogni modulo, ma anche in itinere; questo per aiutare gli studenti a costruire le premesse per una scelta matura, correggendo ed implementando il percorso e le basi di conoscenza durante il lavoro, per migliorare una successiva organizzazione sistematica relativa all'uso del linguaggio visuale nella varietà delle sue funzioni comunicative ed estetiche.

SCHEDE INFORMATIVE

CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI

MODULO 1: INFOGRAFICHE

Modulo 1: INFOGRAFICHE - Lavoro ASL e ECC svolto sul tema dell'Euregio, elaborazione di un progetto individuale. Ricerca dati; ricerche, statistiche; il concept; il visual; le figure retoriche. Il progetto è stato presentato in ambito istituzionale alla Dott.ssa Tomazzoni, responsabile Ufficio di informazione e coordinamento dell'Euregio della Provincia autonoma di Trento

MODULO 2: LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA, LA COMUNICAZIONE SOCIALE, LA COMUNICAZIONE DI UN PRODOTTO

Modulo 2: LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA, LA COMUNICAZIONE SOCIALE, LA COMUNICAZIONE DI UN PRODOTTO - Manifesto e campagna pubblicitaria di sensibilizzazione alla riduzione dell'utilizzo della plastica e dei rifiuti, in collaborazione con Ass. La Foresta, Ass. Dai Neta e Comune di Rovereto. Gli studenti hanno visitato la discarica dei Lavini di Rovereto e presentato il progetto nella "Settimana Civica" di Rovereto. Il progetto ha visto realizzare 3 billboard 3x6 metri presso il parcheggio Follone di Rovereto e 4 manifesti pubblicitari presso il centro commerciale Millenium di Rovereto

MODULO 3: PACKAGING

Modulo 4: PACKAGING

- Gli elementi della confezione ; modelli di confezione; la veste grafica; il colore; i materiali. Realizzazione di un packaging per un prodotto alimentare

MODULO 4: comunicare a 360°

Modulo 5: COMUNICARE A 360°

- Preparazione all'Esame di Stato - Simulazione - problem solving, partecipazione ad un concorso sul tema della disabilità

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA **LABORATORIO - FOTOGRAFIA**

DOCENTE Prof. ssa Ilaria Piazza

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Come docente di laboratorio di ripresa fotografica ho seguito la classe per tre anni curricolari.

La classe 5B ha seguito le lezioni e i lavori proposti con interesse e partecipazione costante. Gli studenti hanno inoltre dimostrato una buona capacità critica, autonomia nel lavoro e buone capacità tecniche. I risultati sono più che buoni, per alcuni studenti eccellenti, tenendo conto che la classe ha realizzato cose nuove e molto personali di alto livello creativo. Sono state effettuate verifiche in itinere sul lavoro, con i vari passaggi progettuali ed esecutivi, la presentazione degli elaborati, la costanza, la puntualità e l'interesse dimostrato; il contenuto e la realizzazione degli elaborati finali. Il clima di classe è sempre stato molto propositivo e gli studenti hanno sempre lavorato con entusiasmo per le attività proposte sia in gruppo che individualmente.

- Sviluppato abilità manuali e capacità di interpretazione creativa, con competenze progettuali affrontando con continuità i compiti assegnati.
- rapporto interdisciplinare elemento essenziale alla produzione di lavori personali e diversificati.
- Consolidato il saper utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina documentato in formula scritto grafica e narrativa il lavoro svolto
- Consolidato di aver acquisito nozioni teorico culturali relative alla storia della fotografia con riferimento ai fotografi più influenti
- tradotto il progetto in prodotto utilizzando le tecniche e le attrezzature specifiche
- acquisito sufficienti capacità di rielaborazione, organizzativa, linguistico-espressiva
- prodotto degli layout per la ripresa, che denotano capacità tecniche per gestire il flusso di lavoro nel digitale.

METODOLOGIA MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni frontali sul funzionamento delle macchine fotografiche, le luci, il set, ripasso sui contenuti disciplinari fondamentali (inquadrature, post produzione, informatica.), anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom.
- Lavoro individuale coordinato in classe dall'insegnante ed organizzato secondo le finalità ultime del fruitore con layout e prove di set.
- Le lezioni si dividono tra sala di posa set (dove si svolgono anche le lezioni frontali) e computer dove si scaricano e manipolano le immagini.
- I tempi, legati naturalmente al ritmo personale e alle elaborazioni tecniche, necessitano di processi lunghi dall'ideazione alla realizzazione finale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Al termine di ogni modulo o parte di esso, dopo la consegna delle esercitazioni

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante, lezione per lezione ha verificato il livello di apprendimento di ogni studente, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze stabilite, la gestione del tempo scuola, la tenuta dell'attrezzatura, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di comportamento all'interno della struttura scolastica e la relazione con gli altri studenti e con il docente.

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI

- Il laboratorio di ripresa fotografica, diviso tra ripresa e computer trova un giusto equilibrio cercando

SCHEDE INFORMATIVE

di dare buoni risultati e rispettando tempi ed obiettivi finali.

- Dopo una fase approfondimento sulle esperienze precedenti,(tecnica su esposizione, ottiche, colore) si arriva all’analisi dell’immagine digitale, (composizione e taglio) alle modalità per l’acquisizione scarico ed elaborazione delle immagini con Suite Adobe inDesign, Camera raw e Photoshop
- Il primo lavoro dedicato alla fotografia in bianco e nero ispirato a grandi fotografi con l’unione della ripresa in digitale (scatto direttamente in bianco e nero e successiva post); riprese dedicate al genere still life
- Esercizi mirati ad approfondire aspetti tecnici legati all’esposizione ed alle sue problematiche
- Il Reportage: analisi del genere con approfondimento teorico culturale dedicato ai grandi fotografi; realizzazione di un esercizio individuale a tema
- Il colore ed i contrasti cromatici in fotografia; aspetti tecnici del colore (sintesi additiva e sottrattiva); esercizio fotografico a tema (ritratto beauty con il coinvolgimento del colore come protagonista)
- In riferimento alla partecipazione a teatro (modulo Clil) per la visione Frankenstein, il lab. di fotografia si collega delineando un aggancio al cinema espressionista tedesco ed alla sua influenza nella fotografia; esercitazione di gruppo
- La fotografia di moda: analisi del genere con approfondimento teorico culturale dedicato ai grandi fotografi ed alla rivista di moda; realizzazione di un esercizio individuale a tema

ARGOMENTO (unità didattica)	UNITÀ ORARIA
Lezioni di teoria e tecnica ed esercitazioni pratiche e set esercizio	8
Lavoro dedicato al genere still life in bianco e nero	8
Modulo colore e ritratto beauty	10
Modulo dedicato al reportage	8
Fotografia ispirata al cinema espressionista (collegamento a modulo clil)	2
La fotografia di moda	8
Modulo Clil - Analisi caratteristiche del cinema espressionista con particolare riferimento al film Frankenstein del 1931 e influenze sulla fotografia	6
ECC - Donna e fotografia. La figura femminile da musa a artefice	2

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI ARGOMENTI RIPRESA

1. Apparecchio fotografico approfondimento e stativi vari
2. Ripasso set fotografico luci e tecniche più sperimentali
3. Le ottiche, la profondità di campo, i metodi di esposizione
4. Gestire il file dallo scatto alla post produzione
5. Gestione dello scatto in bianco e nero con il digitale e filtri fotografici
6. Esercitazioni di riprese gestione cromatica
7. Il ritratto approfondimento e shooting fotografico
8. Composizione in relazione alle inquadrature e taglio dell’immagine
9. Teoria e approfondimento culturale con l’analisi di opere e autori
10. Approfondimento sul gergo tecnico e capacità espositiva e argomentativa dedicata alla disciplina

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - COMPUTER GRAFICA

DOCENTE: Prof.ssa Ilaria Piazza

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Conosco la classe da tre anni, gli studenti sono sempre stati interessati alla disciplina. Si è instaurato un buon rapporto, la predisposizione al dialogo e alla volontà di lavorare in armonia.

All'interno del gruppo vi sono persone responsabili e ambiziose, curiose e rispettose nell'accettare consigli e suggerimenti, elementi che hanno portato a costruire un bagaglio di competenze completo. La classe si divide in due parti, un gruppo di studenti ha raggiunto risultati eccellenti, un altro buoni. Complessivamente la classe è riuscita a raggiungere le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

- Uso corretto della terminologia specifica della disciplina.
- Gestire in modo corretto un flusso di lavoro.
- Gestire in modo appropriato la propria area di lavoro, salvare correttamente i file, condividere le periferiche. (scanner, stampante, ecc).
- Impiegare in modo corretto i metodi di costruzione vettoriale di varie tipologie di oggetti, dai più semplici ai più complessi.
- Saper gestire i vari formati: stampa, web.
- Saper utilizzare i software specifici e utilizzarli in maniera trasversale per realizzare elaborati grafici, fotografici efficaci.
- Saper gestire gli strumenti di disegno vettoriale: tracciati, nodi, ecc. e la loro trasformazione.
- Saper gestire le varie palette colore : CMYK, RGB, Pantone, ecc..
- Utilizzare correttamente le modalità di formattazione del carattere.
- Essere in grado di salvare e stampare un prodotto editoriale.
- Gestire, dimensionare, salvare ed esportare un file d'immagine.
- Saper gestire gli strumenti propri dell'elaborazione e modifica delle immagini digitali.
- Saper creare un fotomontaggio, creare trasformazioni e rielaborazioni di immagini.
- Saper gestire i livelli, i canali, i tracciati e le regolazioni colore (RGB, CMYK, B/N, scala di grigio, scale colore.
- Saper gestire gli stili di livello, le maschere di livello e di fusione.
- Saper usare i filtri artistici e gli strumenti di disegno (pennelli, matita, penna, ecc..) per modificare le immagini digitali.
- Saper elaborare e realizzare un prodotto editoriale (fino alla pre stampa).
- Saper creare un PDF per presentazioni di elaborati grafici.
- Individuare e applicare le strategie di salvaguardia e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Sono stati realizzati esercizi differenti suddivisi secondo una didattica modulare. Sono stati utilizzate risorse tratte dalla rete. Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento sono state utilizzate modalità didattiche diverse: la lezione frontale svolta dall'insegnante, il coinvolgimento attivo dello studente nella presentazione e spiegazione del proprio lavoro, applicazione e sperimentazione. Utilizzo prevalente del computer e software specifici.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della creatività, attraverso l'uso di tecniche e metodi che permettano allo studente di lavorare con originalità.

Al termine del quinto anno lo studente è in grado di approfondire e gestire autonomamente, in maniera critica le fondamentali procedure operative e tecniche per la produzione di un prodotto grafico-visivo.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante, lezione per lezione ha verificato il livello di apprendimento di ogni studente, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze stabilite, la gestione del tempo scuola, la tenuta dell'attrezzatura, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di comportamento all'interno della struttura scolastica e la relazione con gli altri studenti e con il docente. È stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Modulo grafica vettoriale, editoriale e fotoritocco.	30
Modulo computer grafica avanzata	14
Modulo conoscere il flusso per arrivare alla stampa (file di salvataggio, profili colore, supporti di stampa)	6

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**1. GRAFICA VETTORIALE, EDITORIALE, FOTORITOCOCO**

- Esercitazioni creative integrando diversi software.
a completamento: software vettoriale, fotoritocco, impaginazione editoriale e per il web.

2. COMPUTER GRAFICA AVANZATA

- Esempificazioni ed esercitazioni complesse (vettoriale e raster) con i programmi Adobe

3. CONOSCERE IL FLUSSO

- Prestampa: la preparazione di un file per la stampa digitale in grande formato - il colore: rgb e cmyk, i profili colore, i supporti cartacei e non. La profondità colore.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - TYPE DESIGN E STAMPA

DOCENTE: Prof. ssa Susanna Vilanova

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina
- Consolidare le conoscenze sulla storia del carattere, la terminologia tecnica, le regole tipografiche, la corretta e armonica composizione dei testi
- Saper fare una corretta e gerarchicamente equilibrata composizione dei testi
- Riconoscere le famiglie dei caratteri, le differenze e similitudini, la classificazione dei font
- Valutare il tipo di carta da utilizzare in funzione della qualità del prodotto e della tecnica di stampa
- Conoscere le modalità di ideazione, realizzazione digitale di una font.
- Saper individuare le modalità e le caratteristiche tecniche delle tipologie di stampa tradizionali e digitali, riconoscendone limiti e potenzialità esecutive
- Saper valutare le caratteristiche tecniche, i formati standard e le grammature dei vari tipi di carta in funzione del tipo di stampa e confezione
- Saper riconoscere le principali modalità di legatura e confezionamento
- Valutare ed esporre in maniera corretta il risultato del proprio lavoro
- Utilizzare le font dei caratteri con formattazione idonea, sia dal punto di vista formale che espressivo
- Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche
- Individuare e applicare le strategie di salvaguardia e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Conosco la classe dal terzo anno. In questo gruppo è presente una ragazza con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992. Gli studenti hanno sempre manifestato grande attenzione e rispetto per lei, collaborando ed aiutandola nei diversi momenti di lavoro, ricevendo altrettante attenzioni ed affetto.

Si sono dimostrati curiosi ed interessati al laboratorio, lavorando complessivamente con serietà e dedizione, nonostante accadesse che l'impegno richiesto dalle discipline dei diversi ambiti, e la mancanza di organizzazione del proprio lavoro, li distogliesse a volte dal mantenere una continuità operativa soprattutto domestica, a discapito della qualità degli elaborati.

Il gruppo di grafica ha al suo interno alcuni elementi responsabili, ambiziosi e curiosi; alcuni hanno invece faticato nell'organizzazione e nella realizzazione delle consegne, mentre altri, non sempre responsabili e puntuali, sono stati comunque capaci di risolvere gli elaborati richiesti.

La classe ha completato le esperienze proposte nel secondo biennio e quinto anno raggiungendo risultati complessivamente discreti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il percorso didattico è stato organizzato secondo una programmazione fondata sulla modularità da cui sono nati collegamenti interdisciplinari.

Le modalità didattiche hanno previsto lezioni frontali con il coinvolgimento attivo nella presentazione e narrazione del proprio lavoro alla classe. Ci si è soffermati sulle capacità espositive dei progetti.

Le attività laboratoriali analogiche svolte hanno permesso di conoscere, sperimentare e padroneggiare alcune tecniche di stampa artistica su e con materiali diversi (carte di diversa lavorazione e grammatura, gomma, embosser, inchiostri acrilici, tipografici e litografici), utilizzando il torchio piano cilindrico e il telaio serigrafico.

Sono stati utilizzati i software della Suite Adobe per la creazione di presentazioni, post produzione di elaborati e l'editing del font progettato.

SCHEDE INFORMATIVE

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo della creatività, soprattutto in quest'ultimo anno, per permettere alle studentesse ed agli studenti di progettare con originalità.

Il materiale di supporto è stato fornito dal docente.

Sono state svolte ricerche in rete con l'utilizzo di motori di ricerca intelligente (Google Gemini, Perplexity) verificandone i risultati, per la realizzazione di presentazioni; sono stati realizzati bozzetti e proposte diverse per i progetti, seguiti dalla realizzazione dell'esecutivo con le tecniche individuate; sono stati utilizzati CLASSROOM e DRIVE come strumenti per veicolare materiale, registrare l'andamento e la scansione dei tempi di consegna.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le studentesse e gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo. L'osservazione costante ha consentito di verificare diversi aspetti tra cui il livello di apprendimento di ciascuna/o, la costanza dell'impegno, il rispetto delle scadenze, la qualità del progetto proposto, la gestione del tempo scuola, la padronanza della terminologia tecnica specifica, le modalità di relazione e di comportamento all'interno della struttura scolastica.

La griglia di valutazione è quella concordata nel Dipartimento di indirizzo.

Il gruppo di grafica ha avuto un atteggiamento sufficientemente propositivo, partecipe e collaborativo nel suo complesso, lavorando con discreto impegno, e raggiungendo risultati complessivamente buoni.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
PROGETTAZIONE DI UNA FONT	20
ESPERIENZE ANALOGICHE DI LABORATORIO	20
IL MANIFESTO TIPOGRAFICO E LA PROMOZIONE DEL FONT	20

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

PROGETTAZIONE DI UNA FONT

- Approfondimenti sulle funzioni comunicative delle diverse tipologie di font attraverso la conoscenza dei progetti di alcuni type designers e la tipologia dei caratteri nelle correnti artistiche del '900
- Elementi di teoria sulla storia del carattere dalla tipografia al digitale, sulle diverse tipologie di font (fonderie, formati)
- Ricerca, progettazione e disegno per la realizzazione di una font; editing con Adobe Illustrator (Plugin FontSelf)

ESPERIENZE DI LABORATORIO

- Esperienze di stampa - tecniche e sperimentazioni finalizzate alla promozione del proprio font.
- Stampa diretta
- Uso di matrici rilievografiche, planografiche, permeografiche, fotografiche, digitali a seconda delle esigenze del singolo progetto (cianotipia, risograph, Gum Print, serigrafia)
- Esperienze di composizione per la promozione del font

IL MANIFESTO TIPOGRAFICO E LA PROMOZIONE DEL FONT

- Esperienze, approfondimenti interdisciplinari, trasversali tra i laboratori della sezione con la creazione di prodotti di comunicazione diversi (cartolina, manifesto, gadget, mockup, gallery) finalizzati alla promozione e presentazione del proprio font

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - ILLUSTRAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Ilaria Piazza

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il corso di illustrazione del quinto anno si propone di consolidare un metodo analitico che parte dall'osservazione e documentazione per arrivare ad una interpretazione personale e che possa inserirsi in ambiti specifici grafici, oltre ad approfondire e sperimentare le tecniche di rappresentazione sono state sviluppate competenze nell'ambito dell'illustrazione digitale e sperimentazione di tecniche pittoriche - grafiche.

Gli studenti hanno analizzato e sperimentato tecniche differenti mirate alla produzione di elaborati illustrati, hanno acquisito competenze sulla teoria del colore e sulla restituzione di come interagiscono i materiali tra loro, l'importanza del supporto, il formato, l'orientamento, il taglio, la composizione all'interno del campo visivo. Hanno acquisito competenze nella strutturazione e creazione di un personaggio finalizzato alla produzione di un prodotto editoriale. La classe ha approfondito argomenti teorici legati alla creazione di un personaggio partendo da zero, lo schema di Propp e la definizione di archetipi e stereotipi caratterizzando la personalità e l'estetica di un soggetto proprio. Gli studenti hanno acquisito competenze sulle fasi di ideazione e sviluppo attraverso diversi step che comprendono bozzetti preliminari, ricerca iconografica e approfondimento dei contenuti, scelta della tecnica e realizzazione di un prodotto definitivo. Gli studenti sono in grado di restituire una presentazione del proprio lavoro ripercorrendo le fasi e lo sviluppo. Sono in grado di realizzare un progetto definitivo e utilizzare la strumentazione digitale per concludere un prodotto editoriale. Gli studenti hanno acquisito competenze sul linguaggio specifico della disciplina, riconoscono le differenze formali ed estetiche analizzando diversi autori, illustratori importanti nel settore.

La classe ha lavorato con me per tutto il triennio, nel corso degli anni si è riscontrato sempre un atteggiamento propositivo ed entusiasta per gli argomenti proposti. Il lavoro ha tuttavia subito spesso rallentamenti, in linea generale gli studenti sono stati collaborativi ma a parte pochi individui si è dimostrato particolarmente lento nel procedere. I risultati raggiunti sono eccellenti per alcuni studenti, buoni per altri ed un gruppo ristretto ha raggiunto risultati discreti. Complessivamente la classe è riuscita a raggiungere, le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La didattica utilizzata ha considerato la suddivisione modulare creando collegamenti anche interdisciplinari. Le lezioni si sono svolte attraverso lezione frontale svolta dall'insegnante mirate a far acquisire informazioni e contenuti teorici e tecnici, il coinvolgimento attivo dello studente nella presentazione e spiegazione del proprio lavoro, applicazione e la sperimentazione nelle attività laboratoriali. Spesso gli studenti si sono trovati, guidati dall'insegnante, a dover risolvere delle problematiche tecniche ed organizzative mirate all'esercizio del problem solving. Ognuno ha effettuato una sperimentazione di tecniche, di strumenti, materiali e procedure, al fine di consentire la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla propria modalità di comunicare. Ogni modulo ed esercitazione ha previsto una restituzione in ambito esecutivo o teorico; il docente ha fornito materiali di approfondimento ed ha seguito individualmente i progetti. Sono stati utilizzati metodi e materiali di studio per consolidare le informazioni: slide, pdf, articoli, raccolte di immagini, visione ed analisi di illustratori, illustrazioni d'autore, albi illustrati, libri e prodotti dove l'illustrazione è parte fondamentale della comunicazione, video tutorial sui diversi argomenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati costantemente analizzati gli elaborati prodotti, con valutazioni che comprendono diversi fattori: la pertinenza al tema, le modalità di ricerca sugli argomenti, l'uso appropriato degli strumenti di lavoro, autonomia, rispetto delle consegne, qualità tecnica ed originalità, capacità espositive riferite al proprio lavoro e sugli argomenti specifici della disciplina. È stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Modulo 1- Il ritratto e la caricatura	4
Modulo 1 -Dove trarre l'ispirazione - influenze - alcuni grandi maestri	4
Modulo 2- Creazione di un personaggio - fase teorica	12
Modulo 3 - Creazione di un personaggio - fase pratica	20
Modulo 3 - Restituzione di un elaborato per un prodotto editoriale	10
Modulo 4 - Approfondimento funzione dell'immagine nel contesto editoriale	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti**Modulo 1****- IL RITRATTO E LA CARICATURA**

In collaborazione con il Lab fotografia

- Sperimentazione ed individuazione delle caratteristiche estetiche, stilistiche per creare caricature / sintesi di ritratti realistici.

- DOVE TRARRE L'ISPIRAZIONE - INFLUENZE - ALCUNI GRANDI MAESTRI

- Quanto le tue influenze, conoscenze, passioni siano determinanti nell'atto ideativo e creativo per restituire un progetto personale ed originale.
- Due grandi autori a confronto Hayao Miyazaki e Walt Disney.

Modulo 2**- CREAZIONE DI UN PERSONAGGIO - FASE TEORICA**

- Personaggi di fantasia
- Differenza tra fiaba e favola
- Tipi di carattere
- La narrazione
- Archetipi e stereotipi
- Lo schema di Propp
- L'affascinante storia delle donne che hanno creato i grandi classici Disney.

Modulo 3**- CREAZIONE DI UN PERSONAGGIO - FASE PRATICA**

- Delineare il carattere e le caratteristiche legate alla personalità (fase di ricerca e stesura testuale)
- Delineare la fisicità del personaggio (fase di ricerca, bozzetti e schizzi preliminari)
- Proporzioni e punto di vista
- Scrivo un racconto pertinente allo schema di Propp dove individuo personaggi e scene

SCHEDE INFORMATIVE

- Scelta e sperimentazione tecnica (tecniche classiche, miste, digitali), il formato, la composizione, palette colore, stile e taglio dell'immagine.

- RESTITUZIONE DI UN ELABORATO PER UN PRODOTTO EDITORIALE

- Realizzazione definitivi mirati alla strutturazione di un prodotto editoriale.
- Digitalizzazione
- Impaginazione con software grafici specifici

Modulo 4

RIPASSO E APPROFONDIMENTI

APPROFONDIMENTO FUNZIONE DELL'IMMAGINE NEL CONTESTO EDITORIALE

- Quando e come l'immagine è supporto al testo
- Il valore evocativo e narrativo delle immagini
- La gerarchia visiva
- Analisi di riviste, testate giornalistiche, albi illustrati, l'anatomia del libro, selezione illustratori grafici d'eccellenza

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - LABORATORIO DEL PROGETTO

DOCENTE: Prof.ssa Susanna Villanova

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Conosco il gruppo classe da tre anni con il laboratorio di Type Design mentre questo specifico laboratorio digitale l'ho acquisito ed affrontato con loro solo al quinto anno.

Il gruppo è eterogeneo: alcuni si sono distinti per l'impegno, le capacità operative, l'autonomia e la costanza, altri si sono trovati un po' in difficoltà nel portare avanti il lavoro ed a rispettare la qualità ed i tempi previsti. Ma complessivamente la classe è riuscita a raggiungere le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

- Uso corretto della terminologia specifica della disciplina.
- Gestire in modo corretto un flusso di lavoro.
- Gestire in modo appropriato la propria area di lavoro, salvare correttamente i file, condividere le periferiche. (scanner, stampante, ecc).
- Saper utilizzare in maniera corretta i diversi software dedicati alle discipline di indirizzo (Illustrator, PhotoShop, InDesign) in maniera trasversale.
- Saper esporre in maniera corretta le informazioni acquisite proprie della disciplina e delle tematiche affrontate.
- Saper utilizzare in maniera trasversale le competenze acquisite per strutturare presentazioni su determinati argomenti legati alla disciplina di indirizzo, per restituire un prodotto.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni frontali si sono svolte adoperando materiali diversi: condivisione di file pdf esplicativi, ricerca di materiali in rete anche con l'utilizzo di motori di ricerca intelligente (Google Gemini, Perplexity) verificati, link informativi, materiale didattico fornito dall'insegnante. Si è utilizzato Classroom e Drive condivisi per i materiali raccolti e condivisi. Sono stati utilizzati i programmi della suite Adobe, per le esercitazioni e la realizzazione di elaborati.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro ha considerato il punto di partenza di ogni singolo studente, l'impegno ed il suo percorso di crescita. Sono state concordate delle scadenze di fine progetto.

I criteri di valutazione (sommativa e formativa) hanno considerato la capacità di utilizzo degli strumenti (software specifici), la capacità di mettere in atto regole operative e di composizione, l'impegno, la costanza, l'autonomia lavorativa, la frequenza e gli aspetti disciplinari.

La griglia di valutazione è quella concordata nel Dipartimento di indirizzo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Il laboratorio si è concentrato sulle fasi operative per la realizzazione di elaborati (grafici per la stampa e digitali interattivi), con l'uso dei software Adobe, applicando le regole basilari del graphic design, ultimando o completando progetti di alternanza scuola lavoro.

Nella prima parte dell'anno ci si è concentrati sulla realizzazione di presentazioni di ricerche e, nel secondo quadrimestre sulla realizzazione del portfolio personale.

SCHEDE INFORMATIVE

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
PRESENTAZIONI DIGITALI E SOFTWARE DEDICATI	30
PORTFOLIO PERSONALE	30

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Approfondimenti sulle modalità di presentazione di un progetto attraverso lezioni frontali, esempi, esercitazioni mirate.
- Esercitazioni di post-produzione (PhotoShop) sulle cartoline di tipografia espressiva
- Esercitazioni e realizzazione di una presentazione dalla ricerca sull'uso della tipografia nelle correnti artistiche del '900 (Perplexity, InDesign)
- Esercitazioni e realizzazione di una presentazione per la presentazione dei font storici assegnati (InDesign)
- Raccolta, realizzazione di un archivio personale, digitalizzazione di elaborati, organizzazione di contenuti per la creazione del portfolio (per la stampa e/o digitale).
- Realizzazione del proprio portfolio interattivo (InDesign, PhotoShop, Illustrator)
- realizzazione di tecniche di rilegatura e confezionamento del portfolio cartaceo.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: DISCIPLINE DESIGN

DOCENTE: Prof. Mattia Giuliani

Le discipline progettuali design hanno la funzione di contribuire, in sinergia con i laboratori di design, all'acquisizione e all'approfondimento delle procedure progettuali e delle tecniche specifiche secondo il settore di produzione. La disciplina si è basata sull'acquisizione di abilità e competenze necessarie per maturare una metodologia progettuale in grado di dare forma alle proprie capacità creative. Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione d'una coscienza e conoscenza del momento compositivo progettuale riguardante il manufatto e del suo rapporto uomo e ambiente. Lo/la studente/essa, nel corso del quinto anno, è stato guidato alla conoscenza delle tecniche grafiche relative al disegno al fine di poter eseguire i necessari elaborati grafici e di rappresentazioni per la comunicazione del progetto.

Il gruppo classe ha instaurato nel corso del triennio un clima di lavoro ottimo, caratterizzato da entusiasmo, disponibilità alla collaborazione e risposta generalmente positiva alle proposte didattiche. L'atteggiamento costruttivo e partecipativo della maggior parte degli studenti ha favorito lo svolgimento delle attività in un contesto sereno e stimolante.

Il livello generale delle competenze acquisite si attesta su un profilo complessivamente buono e omogeneo. Non si registrano eccellenze particolarmente marcate, ma la classe ha dimostrato una solida preparazione diffusa; solo un numero limitato di studenti ha raggiunto gli obiettivi su un livello ancora prevalentemente scolastico, senza aver ancora sviluppato appieno una propria cifra progettuale personale.

Un risultato significativo del percorso riguarda il raggiungimento di una buona autonomia nei processi progettuali. Gli studenti hanno dimostrato, nel complesso, una maturità metodologica crescente, manifestando la capacità di uscire dagli schemi convenzionali e di proporre soluzioni originali e personali. Tale autonomia, unita a un livello omogeneo delle competenze, testimonia la qualità del percorso formativo svolto e la solidità della preparazione raggiunta in vista dell'Esame di Stato.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Adottare una chiara metodologia progettuale da applicare alla prima fase progettuale e alle successive fasi da sviluppare nei vari laboratori correlati: dalle ipotesi iniziali alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.
- Individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ed avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.
- Sviluppare la consapevolezza delle relazioni esistenti tra progetto, funzionalità, contesto nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione.
- Gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi del design, organizzando efficacemente i tempi di lavoro.
- Padroneggiare il linguaggio disciplinare e le tecniche, le tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione.
- Utilizzare nelle fasi del progetto, il disegno a mano libera e tecnico e i mezzi adeguati nelle varie fasi del progetto.
- Identificare i materiali e le tecniche costruttive più idonee, finalizzate alla funzionalità e alla forma estetica.
- Potenziare la capacità di ricerca personale spendibile in team works al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza.
- Analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline.
- Relazionare il progetto a livello grafico e verbale con tecnologie tradizionale e/o innovative multimediali.

SCHEDE INFORMATIVE

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni sono state articolate pensando ad un momento di acquisizione teorica dei contenuti e di approfondimento degli stessi, utilizzando i metodi della discussione e della ricerca sia singola che di gruppo.

La metodologia progettuale è stata scandita nelle seguenti fasi:

- individuazione del problema;
- definizione del problema, componenti del problema, raccolta dati con ricerche sugli oggetti “esistenti” ed analisi sulle “funzioni d’uso”, sulle loro caratteristiche ergonomiche, strutturali e sui materiali ;
- creatività con definizione di varie ipotesi costruttive (mediante schizzi e/o con semplici rappresentazioni tecniche) e scelta della “forma”;
- la fase progettuale ha previsto alcuni momenti di compresenza degli insegnanti di progettazione e laboratorio come garanzia dell’unitarietà della creazione del prodotto.

TESTO ADOTTATO:

Manuali d’Arte DESIGN – Barboglio – Diegoli - Edizioni Electa Scuola;

Manuali tecnici ed altri testi di settore, riviste e cataloghi sono disponibili presso la scuola.

Ulteriore materiale è stato fornito dall’insegnante durante il corso delle lezioni: powerpoint, appunti, schede tecniche, collegamenti a tutorial e video on-line.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione complessiva dello studente/ssa si è basata non solo sui risultati effettivi delle singole prove scritte-grafiche-tridimensionali, ma ha tenuto conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell’impegno e interesse verso la disciplina. L’obiettivo è stato quello di rendere lo studente consapevole del proprio percorso di formazione, e di metterlo nella condizione di auto-valutarne le dinamiche e i progressi.

Ogni prova è stata valutata in base ai seguenti criteri:

- 1) aderenza alle richieste e completezza dell’elaborato;
- 2) correttezza dei contenuti;
- 3) uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
- 4) qualità compositiva;
- 5) qualità comunicativa finale degli elaborati;
- 6) autonomia operativa;
- 7) rispetto dei tempi di consegna.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI

Moduli	Periodo	Ore
Gadget Depero	settembre - ottobre	16
Recupero abitativo di Spazio Industriale	ottobre - novembre	51
No Name	dicembre	17
Tipologie Architettoniche e Arredo Funzionale	gennaio	10
On the road: l'ostello	febbraio	21
Shadows: progettare un'ombra	marzo	7
Simulazione d'Esame	6 marzo	20
Concorso di progettazione design / architettura	aprile	29
Fondamenti Critici del Design Contemporaneo	maggio	12

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1 . Gadget Depero

Descrizione generale:

L'unità ha proposto un percorso di ripasso e consolidamento dell'iter progettuale applicato alla progettazione di un oggetto semplice: un gadget rappresentativo del Liceo Depero, destinato alla realizzazione tramite stampa 3D. Gli studenti hanno affrontato l'intero processo — dall'analisi del target alla definizione esecutiva — con particolare attenzione alla fattibilità tecnica e alla trasmissibilità del progetto alla classe quarta per la fase di realizzazione.

Finalità:

- Consolidare le fasi dell'iter progettuale in un contesto applicato e concreto.
- Sviluppare la capacità di analisi del target e di definizione dei requisiti progettuali.
- Produrre elaborati chiari, leggibili e operativamente utili per il passaggio di consegne.

Sviluppo del percorso:

Il modulo ha ripercorso le fasi dell'iter progettuale — brief, analisi del target, concept e sviluppo formale — applicate alla progettazione di un gadget in stampa 3D. Sono stati prodotti schizzi esplorativi e selezionata la proposta più fattibile, tenendo conto dei vincoli tecnici del processo produttivo. Gli elaborati finali (schizzi quotati e indicazioni operative) sono stati predisposti con chiarezza comunicativa per il passaggio di consegne alla classe quarta, che ha ricevuto una presentazione diretta del progetto.

2. Recupero abitativo di Spazio Industriale

Descrizione generale:

L'unità ha preso spunto da una traccia di esame di Stato per affrontare la conversione di uno spazio industriale in un piccolo appartamento con soppalco e ampia vetrata. Il percorso ha permesso agli studenti di misurarsi con i vincoli degli spazi minimi abitativi, di riprendere i temi dell'ergonomia e delle dimensioni standard, e di familiarizzare con la struttura e i tempi tipici di un'esercitazione progettuale d'esame.

Finalità:

SCHEDE INFORMATIVE

- Riprendere e consolidare la conoscenza degli spazi abitativi minimi, delle proporzioni e dell'ergonomia.
- Sviluppare la capacità di gestire un progetto complesso nei tempi e nella struttura richiesti dall'esame di Stato.
- Progettare un elemento caratteristico di arredo integrato e coerente con il contesto spaziale.

Sviluppo del percorso:

A partire dall'analisi della traccia, gli studenti hanno sviluppato la distribuzione interna dello spazio abitativo, affrontando le problematiche legate agli spazi minimi, al soppalco e al superamento di una differenza di quota. È stato effettuato un ripasso delle dimensioni standard e dei criteri ergonomici applicati all'abitazione. Il percorso si è concluso con la progettazione di un elemento di arredo caratteristico, curandone l'integrazione formale e funzionale con l'ambiente progettato.

3. No Name

Descrizione generale:

L'unità ha proposto la progettazione di un oggetto non convenzionale, scegliendo una sola funzione simbolica tra quelle indicate: far ricordare qualcosa, rendere evidente ciò che normalmente sfugge all'attenzione, dare dimensione a ciò che non si può misurare o cambiare in base all'umore. Il percorso ha privilegiato la fase concettuale e l'elaborazione di una proposta formale coerente con la funzione scelta.

Finalità:

- Interpretare una traccia aperta scegliendo una funzione simbolica precisa.
- Sviluppare un oggetto il cui significato risieda esclusivamente nella funzione non convenzionale scelta.
- Consolidare la capacità di ideazione astratta attraverso schizzi e concept.

Sviluppo del percorso:

Gli studenti hanno selezionato una sola funzione dall'elenco proposto e sviluppato l'ipotesi progettuale corrispondente, producendo schizzi esplorativi e riferimenti. Il lavoro si è concentrato sulla coerenza tra idea concettuale e forma, trasformando il ruolo simbolico scelto in un oggetto leggibile e personale, seppur ipotetico e irrealizzabile.

4. On the Road: l'ostello

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato la progettazione di un ostello come caso studio di spazio pubblico collettivo, con particolare attenzione alla gerarchia e alla distribuzione degli spazi interni. Il percorso ha guidato gli studenti nel processo di definizione formale e dimensionale dell'edificio a partire dalla funzione dei singoli ambienti, con un focus specifico sulle normative di accessibilità e sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Finalità:

- Comprendere la relazione tra funzione, gerarchia degli spazi e forma architettonica in un edificio pubblico.
- Applicare le normative sugli spazi minimi, sull'accessibilità e sulle barriere architettoniche in un contesto progettuale reale.
- Progettare un elemento di arredo caratteristico coerente con la destinazione d'uso e l'identità dello spazio.

SCHEDE INFORMATIVE

Sviluppo del percorso:

Partendo dall'analisi funzionale degli ambienti tipici di un ostello — aree comuni, camere, servizi, spazi di transizione — gli studenti hanno definito la struttura e la gerarchia distributiva dell'edificio, traducendo la funzione in forma e dimensione. È stata condotta un'esercitazione mirata sul tema dell'accessibilità, con particolare attenzione al dimensionamento di rampe e servizi igienici per persone con disabilità. Il percorso si è concluso con la progettazione di un elemento di arredo caratteristico, studiato in relazione alle specificità dello spazio pubblico e alle esigenze degli utenti.

5. Tipologie Architettoniche e Arredo Funzionale

Descrizione generale:

L'unità ha offerto un quadro sistematico delle principali tipologie di architettura pubblica, analizzandone le caratteristiche distributive e dimensionali, gli arredi pertinenti e i criteri progettuali che le definiscono. Il percorso ha integrato l'analisi di esempi contemporanei di rilievo, favorendo nei gli studenti la costruzione di un repertorio di riferimento critico e applicabile alla progettazione.

Finalità:

- Conoscere le caratteristiche tipologiche, distributive e dimensionali delle principali architetture pubbliche.
- Correlare la funzione degli spazi agli arredi pertinenti e alle misure standard di riferimento.

5. Shadows — Progettare un'Ombra

Descrizione generale:

L'unità ha proposto la progettazione di un elemento da esterno la cui qualità principale fosse la generazione di un'ombra significativa, in relazione a una funzione specifica per uno spazio pubblico o privato. Il percorso ha invitato gli studenti a confrontarsi con la luce come materia progettuale, esplorando il rapporto tra forma costruita, effetto luminoso e fruizione dello spazio.

Finalità:

- Sviluppare la sensibilità verso la luce e l'ombra come elementi attivi della progettazione.
- Correlare la ricerca formale alla funzione e al contesto d'uso dello spazio esterno.
- Potenziare le capacità di ideazione attraverso schizzi e sviluppo del concept.

Sviluppo del percorso:

A partire da una ricerca funzionale sulle possibili destinazioni d'uso — ombreggiatura, segnalazione, delimitazione, protezione — gli studenti hanno ideato e sviluppato elementi da esterno capaci di generare un'ombra progettata e intenzionale. Il lavoro si è concentrato sulla fase di concept e sugli schizzi esplorativi, privilegiando la qualità dell'idea e la coerenza tra forma, funzione ed effetto luminoso.

6. Simulazione d'esame - "Centro di prevenzione e benessere" (06.03.2026)

Descrizione generale:

Il percorso ha previsto la progettazione delle soluzioni complessive per la disposizione degli interni, con il disegno di alcuni elementi d'arredo e l'approfondimento di un arredo a scelta da collocare nello spazio definito dalla traccia.

Sviluppo del percorso:

Gli studenti hanno analizzato la traccia di simulazione, individuando le esigenze funzionali e distributive del

SCHEDE INFORMATIVE

centro e sviluppando le prime idee progettuali per il suo inserimento in un contesto definito. In seguito hanno elaborato soluzioni complessive per gli interni, corredate dal disegno di alcuni mobili e all'approfondimento di un elemento d'arredo a scelta.

Il lavoro è proseguito anche oltre la sola giornata di simulazione, nelle successive ore di laboratorio, fino alla produzione degli elaborati finali e della relazione di progetto, per un totale complessivo di 18 ore.

7. Concorso di Progettazione design / architettura

Descrizione generale:

L'unità ha previsto la partecipazione a un concorso di progettazione in ambito design o architettura, con l'obiettivo di confrontarsi con una traccia esterna e con vincoli progettuali definiti. Gli studenti sono stati lasciati liberi di scegliere se partecipare da soli o in gruppi ad un bando a scelta da un elenco di 5 selezionati. Il percorso ha richiesto una lettura attenta della consegna, la comprensione dei materiali proposti, delle modalità di iscrizione e degli elaborati richiesti, oltre alla selezione delle tecniche più idonee per la loro realizzazione.

Finalità:

- Sviluppare la capacità di interpretare correttamente una consegna progettuale e di rispettare i vincoli.
- Consolidare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e nell'ottimizzazione dei tempi di sviluppo.
- Selezionare soluzioni e tecniche esecutive adeguate alla natura degli elaborati richiesti.

Sviluppo del percorso:

Gli studenti hanno analizzato il bando e la traccia del concorso, individuando i punti chiave della consegna, i materiali forniti e i requisiti necessari per la partecipazione. Il lavoro si è concentrato sulla comprensione degli elaborati richiesti, sulla definizione delle strategie progettuali più efficaci e sulla scelta delle tecniche più adatte alla loro produzione, con attenzione all'organizzazione del processo e alla gestione dei tempi. Il percorso ha favorito una maggiore consapevolezza operativa e metodologica nell'affrontare un tema progettuale esterno in modo completo e coerente.

8. Fondamenti Critici del Design Contemporaneo

Descrizione generale:

Il modulo si è distinto dagli altri per il carattere prevalentemente teorico e riflessivo con focus sul dibattito e sulla costruzione di una competenza argomentativa.

Sono stati affrontati e dibattuti i seguenti nuclei tematici: il significato del design come disciplina progettuale e pratica culturale; lo sviluppo di un'idea critica personale; i concetti, i momenti e le figure fondamentali della storia del design; i principi di accessibilità e le strategie di sostenibilità. Attraverso momenti di confronto guidato e discussione collettiva, gli studenti hanno rielaborato e argomentato le posizioni maturate nel percorso formativo, affinando la capacità di esposizione critica richiesta dal colloquio d'esame.

Finalità:

- Consolidare la conoscenza dei concetti fondamentali del design e della sua storia.
- Sviluppare un pensiero critico personale e la capacità di argomentazione.
- Rielaborare i temi trasversali dell'accessibilità e della sostenibilità in chiave riflessiva.

Nota metodologica:

SCHEDE INFORMATIVE

Le esercitazioni progettuali e i moduli sopra citate sono stati svolti tenendo presente le seguenti fasi:

Fase informativa:

1. Problema: Tema
2. Definizione del problema: analisi delle richieste.
3. Ricerca: raccolta materiale (computer, testi...). Analisi e riflessione dei dati acquisiti, e scelta dei più significativi.

Fase ideativa:

4. Sviluppo idee di forma e volume – oggetto e/o ambiente. Schizzi, schemi e note esplicative di proposte in base alle scelte individuate di spazi, installazioni e elementi d'arredo.
5. Considerazioni ergonomiche delle funzioni specifiche.
6. Studio ingombri e distribuzione arredi interni o esterni (misure).
7. Verifica: esecuzione di prototipi in scala (carta/cartoncino), e soluzione di eventuali problematiche.
8. Definizione del progetto con scelta dei materiali (caratteristiche, lavorazione, giunzione, finiture), forma e funzione.

Fase esecutiva:

9. Disegni tecnici: studio della forma, rappresentazione grafica in scala del progetto (piante - prospetti, sezioni e particolari significativi e viste tridimensionali) manuali.
10. Didascalie di progetto e/o relazione finale dell'iter progettuale con presentazione orale degli elaborati alla classe o ai committenti, anche con l'ausilio di slides o prodotti grafici.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN

DOCENTE: Prof.ssa Federica Donati

La disciplina ha come oggetto di studio la traduzione in ambiente informatico del progetto che studenti e studentesse elaborano durante le ore di discipline progettuali. Ci si è posti pertanto come obiettivo finale la realizzazione di corretti disegni tecnici bidimensionali e la creazione di modelli virtuali 3D ad un sufficiente livello di dettaglio, atti sia ad approfondire i dettagli sia a verificare gli aspetti progettuali durante l'iter nonché, al termine del percorso, a produrre elaborati grafici finalizzati all'illustrazione del prodotto (quali render con studio di materiali, fotoinserimenti, esplosi assometrici, alzati, ...).

Nella fattispecie per il quinto anno, la disciplina ha ripreso ed approfondito le regole del disegno bidimensionale e tridimensionale affrontate nelle classi precedenti, ponendo cura alla scelta degli adeguati metodi di rappresentazione e delle diverse scale di disegno architettonico, al fine di costruire con coerenza e originalità il proprio racconto progettuale. Si è affrontato anche in maniera più avanzata la rappresentazione del modello 3D attraverso nuove modalità di uso del colore, delle texture e delle ambientazioni.

Come docente di Laboratorio ho lavorato con la classe al quarto e al quinto anno. Nel corso dei due anni, la classe ha dimostrato sempre interesse per gli argomenti proposti; la frequenza regolare alle lezioni pressoché della totalità del gruppo ha reso il lavoro fluido, in un clima sereno e stimolante. Qualche rallentamento nella programmazione, nel corso dei due anni, è imputabile alle aspettative molto elevate di buona parte della classe verso il proprio lavoro: di conseguenza, abbiamo lavorato sulle adeguate strategie di lavoro per promuovere una maggiore autonomia e responsabilità nella gestione del compito assegnato, imparando a gestire con spirito critico il processo progettuale. Durante il percorso di apprendimento, studenti e studentesse hanno quindi dimostrato una crescente capacità di valutare in modo critico i propri elaborati, mettendo in discussione le loro idee e cercando soluzioni innovative ai problemi, riuscendo così a valorizzare, tramite la scelta adeguata degli elaborati, le loro proposte progettuali. Nel complesso, la classe ha dimostrato di possedere una padronanza buona ed esaustiva degli strumenti informatici, piuttosto omogenea; per una piccola parte della classe è molto buona, mentre non si evidenziano situazioni negative né di apprendimento scarso o appena sufficiente.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- approfondire conoscenze di esecuzione delle operazioni informatiche affrontate e applicare una corretta metodologia di lavoro;
- saper leggere un disegno tecnico e saper ricavare le informazioni per sviluppare il progetto in ambiente informatico 2D e 3D;
- saper produrre un disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale, applicando correttamente le regole della comunicazione grafica specifica;
- padroneggiare le tecniche di stampa, conoscendo l'importanza della gerarchia del tratto e degli elementi caratteristici del disegno tecnico;
- migliorare le proprie capacità di percezione di spazi e volumi;
- saper produrre un modello 3D di oggetti e spazi architettonici, comprendendo dimensioni e strutture degli elementi rappresentati;
- essere in grado di utilizzare in maniera appropriata il modello 3D per ricavare gli elaborati atti ad una adeguata comunicazione del progetto;
- essere in grado di produrre immagini chiare ed efficaci per giustificare e motivare la propria proposta progettuale;
- apprendere conoscenze di base di composizione dell'immagine;
- sviluppare sensibilità di osservazione dello spazio in relazione a materiali e finiture;
- acquisire autonomia nell'uso dei software studiati;

SCHEDE INFORMATIVE

- acquisire consapevolezza sulle potenzialità e finalità degli strumenti informatici, comprendendo le relative specificità;
- saper utilizzare i mezzi informatici adeguati alle richieste;
- sviluppare senso autocritico sulla validità del proprio percorso di lavoro, anche in relazione al tempo impiegato per ottenere il risultato richiesto;
- sviluppare senso autocritico sul proprio elaborato finale.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le esercitazioni laboratoriali si sono tenute nel laboratorio di informatica e si sono articolate tramite dimostrazione di utilizzo del software, spiegazioni e assistenza alla risoluzione di problemi relativi all'uso del software in questione, sperimentazione diretta dello studente e della studentessa al fine di stimolare una autonoma individuazione dei problemi e la ricerca di soluzioni adatte. Alcune lezioni sono dedicate all'apprendimento dei comandi tramite esercitazioni mirate, altre prevedono l'applicazione di quanto appreso nella elaborazione dei progetti sviluppati nelle ore di progettazione. La maggior parte del lavoro si svolge in classe nelle ore curricolari, per permettere a tutti e tutte l'uso degli strumenti in dotazione, senza aggravio di lavoro a casa; eppure, essendo la quasi totalità della classe dotata di adeguati strumenti informatici per completare gli elaborati a casa, molto lavoro aggiuntivo viene svolto anche a casa.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- Pratiche per le discipline laboratoriali.

Numero di verifiche per periodo: numero minimo di 4 esercitazioni a quadrimestre; valutazioni prettamente pratiche.

La valutazione complessiva dell'allievo e dell'allieva si è basata non solo sui risultati effettivi delle singole prove, ma ha tenuto conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità nell'esecuzione e nella consegna degli elaborati.

Si sono favoriti processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere studenti e studentesse consapevoli del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

Criteri di valutazione/autovalutazione:

- aderenza alle richieste e completezza degli elaborati;
- correttezza dei contenuti;
- uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
- qualità compositiva;
- qualità comunicativa finale degli elaborati;
- autonomia operativa;
- rispetto dei tempi di consegna

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI: MODULI DIDATTICI

Titolo del modulo	Periodo	Ore
ARCHIMEMORY: progettisti e progettiste moderne e contemporanee.	settembre	16

SCHEDE INFORMATIVE

IMPAGINARE UN PROGETTO. Casa A.	settembre-ottobre	24
PRIMA SIMULAZIONE PROVA D'ESAME. "On the road: l'ostello".	ottobre-novembre	30
SKETCHUP. Ripresa e approfondimento di argomenti.	novembre	4
ADOBE DIMENSION. Come realizzare render fotorealistici e fotoinserimenti.	dicembre-gennaio	16
SECONDA SIMULAZIONE D'ESAME. "Centro di prevenzione e benessere".	marzo	24
CLIL-ECC. Women in Design	febbraio-aprile	20
BLENDER. Modulo di render.	aprile	10
TEXTURE. Come realizzare una texture personalizzata.	maggio	4
LIBRERIA DI COMPONENTI, MATERIALI, TEXTURE. Selezione e composizione di una libreria personalizzata.	maggio	6

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI

Modulo 1: Archimemory: progettisti e progettiste moderne e contemporanee.*Descrizione generale:*

L'unità ha affrontato, con metodologia riconducibile alla didattica ludica e ad attività *task-based*, un approfondimento e una fissazione delle figure autoriali del Design e dell'architettura del XX e XXI secolo.

Sviluppo del percorso:

- selezione di figure di rilievo
- ricerca sulla base di fonti attendibili dei punti salienti della vita e delle opere
- selezione delle immagini e composizione dei testi di sintesi
- impaginazione in formato *Memory card* suddivise per temi: autori/ autrice, opere principali, bio.
-

Modulo 2: Impaginare un progetto. Casa A.*Descrizione generale:*

L'unità ha affrontato l'organizzazione spaziale degli elaborati di progetto nella presentazione di un progetto di architettura. Si è scelto di partire dal materiale già pronto del progetto "Casa A", completato alla fine del quarto anno, per concentrarsi sul layout delle tavole e sulla scelta dei metodi di rappresentazione adeguati.

Sviluppo del percorso:

- Individuazione degli ingombri: selezione dei disegni in scala.
- Organizzazione dei riquadri sul foglio da disegno: distribuzione nel foglio, allineamenti, gerarchie.
- Schizzi dei disegni proposti, per una valutazione della resa espressiva più adatta.
- Definizione dei layout e passaggio al montaggio con InDesign.
- Aggiornamento dei disegni tecnici dell'anno precedente, dove necessario.
- Esportazione o stampa dei disegni e delle immagini da inserire in InDesign.
- Preparazione delle tavole definitive in formato .pdf per la stampa.

SCHEDE INFORMATIVE

Modulo 3: Prima simulazione della prova d'esame. "On the road: l'ostello".

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato la progettazione di un ostello come caso studio di spazio pubblico collettivo, con particolare attenzione alla gerarchia e alla distribuzione degli spazi interni. Il percorso ha guidato gli studenti nel processo di definizione formale e dimensionale dell'edificio a partire dalla funzione dei singoli ambienti, con un focus specifico sulle normative di accessibilità e sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sviluppo del percorso:

- Realizzazione del modello tridimensionale.
- Predisposizione dei disegni tecnici in scala.
- Selezione delle viste 3D.
- Applicazione dei materiali.
- Modellazione di un elemento di arredo caratteristico
- Render e viste di dettaglio.
- Impaginazione.
- stampa dei file in formato .pdf.

Modulo 4: SkecthUp.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato una ripresa ed approfondimento di alcuni comandi di SketchUp, per migliorare le fasi di esportazione e messa in tavola del modello.

Sviluppo del percorso:

- Uso dei tag, creazione di componenti, creazione di gruppi.
- Semplificazione di un modello o scomposizione/ duplicazione.
- Duplicazione del modello o di una sua parte per realizzare un esploso assonometrico.
- Piani di sezione.
- Impostazione delle scene.

Modulo 5: Adobe Dimension.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato l'utilizzo del programma Adobe Dimension per l'importazione di modelli tridimensionali allo scopo di realizzare delle viste fotorealistiche degli ambienti.

Sviluppo del percorso:

- Come importare il modello in Dimension.
- Come impostare la telecamera.
- Come impostare le luci dell'ambiente.
- Uso di una foto o un'immagine come sfondo.
- Salvataggio dell'immagine.

Modulo 6: Simulazione ufficiale d'esame: centro di prevenzione e benessere.

Descrizione generale:

Il percorso ha previsto la progettazione delle soluzioni complessive per la disposizione degli interni, con il disegno di alcuni elementi d'arredo e l'approfondimento di un arredo a scelta da collocare nello spazio definito dalla traccia.

SCHEDE INFORMATIVE

Sviluppo del percorso:

- Disegno dello schema distributivo e funzionale degli spazi interni del centro. Proposta di inserimento in un contesto.
- Progetto di soluzioni complessive per la disposizione degli interni di un locale (area accoglienza) con il disegno di alcuni elementi d'arredo.
- Approfondimento di un elemento d'arredo a scelta, da collocare all'interno dello spazio definito dalla traccia.
- Relazione di progetto.
- Stesura elaborati a computer: disegni tecnici ad una scala di rappresentazione adeguata, viste, fotoinserimenti, impaginazione coerente con le scelte progettuali.
- Correzioni, integrazioni e approfondimenti.

Il lavoro è proseguito anche oltre la sola giornata di simulazione, nelle successive ore di laboratorio, fino alla produzione degli elaborati finali e della relazione di progetto, per un totale complessivo di 18 ore.

Modulo 7: Women in Design. Modulo di ECC in CLIL.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato i temi delle disuguaglianze di genere, analizzando dati e fonti che riguardano le protagoniste del Design, dagli albori ai giorni nostri. Il modulo, facente parte del programma di ECC, è stato svolto prevalentemente in lingua inglese con modalità CLIL. La restituzione è avvenuta, a scelta della studentessa o dello studente, indifferentemente in lingua inglese o italiana.

Sviluppo del percorso:

- Design and women rights.
- A design history: conventional and unconventional milestones.
- Main topics: role models, the lack of self belief, salary gap, gender inequality, the access to schools and the job today.
- Visibility of those women who led the design history: a multifaceted research.
- Being women and designers, today. Three witnesses.
- The EUIPO report: the share of women designers in the EU, their salaries, their participation in design registration.

Modulo 8: Blender. Modulo di render.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato l'utilizzo del programma Blender per l'importazione di un modello tridimensionale e la realizzazione di visualizzazioni fotorealistiche.

Sviluppo del percorso:

- Fondamenti di Blender: interfaccia, come muoversi nello spazio, comandi base.
- Importazione di un modello tridimensionale.
- Le reti: cenni sul funzionamento.
- Applicazione di texture e materiali.
- Gestione delle luci.
- Gestione della camera.
- Esportazione dell'immagine finale.

Modulo 9: TEXTURE. Come realizzare una texture personalizzata.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato la realizzazione di una texture da applicare al modello tridimensionale, partendo da un'immagine o da un elemento grafico.

Sviluppo del percorso:

- Individuazione dell'immagine o creazione del *pattern*.
- Ridimensionamento adeguato per ottenere una texture coerente con l'oggetto a cui applicarla.
- Utilizzo ed applicazione della texture.

Modulo 10: LIBRERIA DI COMPONENTI, MATERIALI, TEXTURE. Selezione e composizione di una libreria personalizzata.

Descrizione generale:

L'unità ha affrontato la necessità di creare ed organizzare un archivio offline di materiali, texture e componenti di sketchup.

Sviluppo del percorso:

- Individuazione degli elementi che uso maggiormente: componenti, materiali, texture.
- Selezione di oggetti 2D e 3D per le diverse viste (sagome, alberi, ...) da banche dati.
- Pulizia dei file e ridimensionamento.
- Organizzazione dei file per un uso offline.

SCHEDE INFORMATIVE

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - VISUAL DESIGN

DOCENTE: Prof.ssa Valentina Puglisi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe, seguito nel corso dell'ultimo anno del triennio, ha mostrato un atteggiamento generalmente collaborativo e interessato nei confronti della disciplina di Visual Design. Nel corso dell'anno, gli studenti hanno acquisito competenze di base nella rappresentazione visiva del progetto, sia attraverso strumenti tradizionali sia mediante l'utilizzo di software professionali come Illustrator, Photoshop e InDesign. Hanno sviluppato capacità nella composizione di tavole illustrative, finalizzate alla presentazione organica e coerente dei progetti realizzati nelle altre discipline di indirizzo. Gli studenti hanno progettato il loro portfolio, le fasi esecutive hanno riguardato l'impaginazione, l'adattamento di immagini e disegni a fini comunicativi, e l'uso consapevole degli elementi della comunicazione visiva. Alcuni studenti hanno dimostrato una buona capacità di applicare i principi teorici della Gestalt e dell'editoria.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'attività didattica si è svolta in forma prevalentemente pratica, con esercitazioni individuali in aula. Gli studenti sono stati guidati nella realizzazione del portfolio attraverso l'uso di software specifici, nonché nella sperimentazione manuale di layout e composizioni. L'approccio metodologico ha privilegiato l'operatività e la progettualità. Le basi teoriche sono state introdotte attraverso spiegazioni in classe legate direttamente alle esercitazioni svolte.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta al termine di ogni consegna progettuale, considerando vari aspetti: corretto utilizzo dei software e degli strumenti manuali, coerenza comunicativa del progetto, rispetto delle tempistiche, autonomia operativa, capacità di adattamento e di risoluzione dei problemi, impatto comunicativo. È stata utilizzata la griglia di valutazione condivisa a livello dipartimentale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

- Le principali caratteristiche del programma Adobe Indesign e la sua interfaccia grafica
- La gestione dei formati stampa e video
- Le modalità di creazione di un prodotto editoriale e/o presentazione (timone, formato, pagine, gabbia, margini, colonne, ecc.)
- Le modalità di impaginazione di testo e immagini
- Le modalità di formattazione del testo e di trasformazione delle immagini
- Le modalità di collegamento delle immagini al file prodotto, il salvataggio corretto
- Le modalità di esportazione di un file in PDF e/o di un file interattivo

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
9. Principi della Gestalt nel Design	15
10. Una presentazione efficace	15
11. Il portfolio interattivo	30

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - MODELLISTICA

DOCENTE: Prof. Giuliano Franceschi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze:

- consolidare le norme che regolano l'utilizzo degli strumenti di laboratorio in sicurezza;
- consolidare conoscenze per l'esecuzione di operazioni di lavorazione base e applicare una corretta metodologia di lavoro;
- acquisire conoscenze teorico/pratiche per l'utilizzo dei macchinari di laboratorio di modellistica manuale per farne uso in modo appropriato ed in piena sicurezza;
- essere in grado di predisporre un semplice progetto esecutivo funzionale alla costruzione di un modello in scala;
- padroneggiare idonee competenze per l'utilizzo degli strumenti di taglio;
- padroneggiare i principi del sistema di assemblaggio e del calcolo metrico;
- saper impiegare la corretta terminologia e simbologia tecnica;
- conoscere le basilari tecniche di finitura materica, incollaggio e verniciatura ad acrilico;

Abilità:

- acquisire e consolidare l'autonomia nel lavoro;
- saper riconoscere ed utilizzare con proprietà i materiali di base utili alla materia;
- acquisire le abilità necessarie per l'utilizzo appropriato dei macchinari presenti in laboratorio;
- interagire in un gruppo di lavoro;
- sviluppare senso autocritico sulle proprie abilità manuali, saper correggere e migliorare quindi il proprio metodo di lavoro;
- essere in grado di realizzare un modello materiale in scala relativo ad un progetto/disegno schizzo, attraverso la predisposizione di un abaco pezzi, la progettazione degli stessi e la loro realizzazione in differenti materiali a seconda delle esigenze, partendo dal cartoncino per giungere al legno, utilizzando macchinari appositi per il taglio.

Singolarmente, le studentesse e gli studenti del gruppo classe sono in grado di predisporre e realizzare modelli, scegliendo i materiali adatti alle esigenze e le lavorazioni adeguate; hanno imparato ad apprezzare la crescita data dall'interazione anche in piccoli gruppi, e hanno iniziato a sviluppare un processo di autocritica e di revisione del proprio lavoro. Sono stati realizzati modelli di studio e modelli di presentazione con i materiali più idonei a disposizione, cioè cartoncino, cartone vegetale, legno, polistirene, plexiglass, lavorati mediante l'utilizzo degli strumenti e dei macchinari per il taglio disponibili in laboratorio.

METODOLOGIA

Le lezioni frontali avvengono in laboratorio di modellistica e si articolano in spiegazioni ed esercitazioni pratiche relative ai temi da sviluppare.

Ciascuno studente è seguito durante lo svolgimento delle esercitazioni assegnate.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

E. BARBAGLIO-M. DIEGOLI, *Manuali d'Arte. Design*, Edizioni Electa Scuola, Città di Castello PG, 2014

R. DE FUSCO, *Storia del Design*, Ed. Laterza, BA, 2008

Appunti, dispense e slide *.pdf sono fornite dall'insegnante durante il corso delle lezioni e condivise con gli studenti in classroom.

SCHEDE INFORMATIVE

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- Pratiche per le discipline laboratoriali.

Numero di verifiche per periodo:

- Numero minimo di 2 esercitazioni a quadrimestre; valutazioni prettamente pratiche.

La valutazione complessiva dell'allievo o dell'allieva si basa non solo sui risultati effettivi delle singole prove, ma tiene conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità nell'esecuzione e nella consegna degli elaborati.

Vengono favoriti i processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere lo studente o la studentessa consapevole del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

Criteri di valutazione/autovalutazione:

1. aderenza alle richieste e completezza degli elaborati;
2. correttezza dei contenuti;
3. uso appropriato delle tecniche e degli strumenti;
4. qualità compositiva;
5. qualità comunicativa finale degli elaborati;
6. autonomia operativa;
7. rispetto dei tempi di consegna.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

La disciplina ha come oggetto di studio la traduzione "materica" del progetto che lo studente o la studentessa elaborano durante le ore di discipline progettuali. Si pone pertanto come obiettivo finale la realizzazione di accurati modelli in scala realizzati con differenti tecniche e materiali, atti sia ad approfondire i dettagli ed aspetti progettuali durante l'iter sia, al termine del percorso, a presentare il prodotto in maniera concreta ed esaustiva.

Nella fattispecie per il quinto anno, la disciplina si propone di sviluppare le competenze relative alla manualità acquisite negli anni precedenti, aggiungendo nuove tecniche necessarie per la trasformazione dei materiali di diverse essenze e su differenti scale, introducendo l'uso di macchinari specifici per la loro trasformazione (polistiroli, legno di varie essenze, plexiglass, materiali plastici).

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
Procedimento per la costruzione di un modello architettonico fisico. <ul style="list-style-type: none"> - Dal modello 3D alla costruzione del modello fisico. - Scomposizione del modello 3D e creazione di un abaco pezzi. - Scelta del materiale più adatto in relazione al concept di progetto. - Individuazione della scala più adeguata, in relazione al livello di dettaglio da raggiungere e alla lavorabilità del materiale scelto. - Realizzazione di un modello con finitura a scelta tra grezza, a stucco o verniciata. 	24
IL MODELLO DI STUDIO	26

LICEO ARTISTICO *FORTUNATO DEPERO* – ROVERETO

SCHEDE INFORMATIVE

<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un modello volumetrico di un progetto.- Realizzazione di un modello di studio di un oggetto progettato dal singolo, secondo i criteri di modularità, evidenziazione dei pieni e dei vuoti, composizione di volumi, simmetrie. Materiali a scelta.	
---	--

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
MATERIALI E REALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">- Processo e oggetto e realizzazione manuale.- Materiali maggiormente utilizzati nella realizzazione dei plastici e dei prototipi.- Tecnologie adottate.	6
OGGETTI E ARREDI <ul style="list-style-type: none">- Analisi e descrizione.	4
LA QUALITA' DEL DESIGN. <ul style="list-style-type: none">- Il processo caratterizzante il design.	2

DISCIPLINA: LABORATORIO DESIGN - LABORATORIO PROGETTO

DOCENTE: Prof. Giuliano Franceschi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Competenze:

- gestire in maniera autonoma i processi progettuali e operativi del design, organizzando efficacemente i tempi di lavoro;
- analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline;
- imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di lavoro;
- la Storia del Design in ragione dei precedenti punti.

Abilità:

- capacità di ricerca personale spendibile in team works al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza;
- identificare i materiali e le tecniche costruttive più idonee, finalizzate alla funzionalità e alla questione estetica;
- approfondimenti relativi ai nuovi materiali, comprendendone l'impiego e reinterpretandoli nell'uso, anche in chiave innovativa o con tecniche tradizionali;
- approfondimenti nel merito della Storia del Design;
- la comunicazione.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni avvengono nel laboratorio di informatica e si articolano in modalità frontale per le spiegazioni e gli approfondimenti supportate da slide condivise, attraverso ricerche e rielaborazioni personali per la risoluzione di problemi relativi alla progettazione.

Ogni modulo è orientato alla MULTIDISCIPLINARIETÀ con gli altri laboratori collegati alla progettazione e con le altre discipline.

R. DE FUSCO, *Storia del Design*, Ed. Laterza, BA, 2008

E. BARBAGLIO-M. DIEGOLI, *Manuali d'Arte. Design*, Edizioni Electa Scuola, Città di Castello PG, 2014

Appunti e dispense, materiale in formato digitale, link a tutorial e video on-line (anche in lingua inglese) saranno forniti dall'insegnante durante il corso delle lezioni e condivise su classroom.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologia prove:

- verifiche orali.

Numero di verifiche per periodo:

- numero minimo di 2 verifiche a quadrimestre; valutazioni prettamente orali.

La valutazione complessiva dell'allievo/a si baserà non solo sui risultati effettivi delle singole interrogazioni, ma terrà conto del processo di crescita rispetto al livello di partenza, dei tempi di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, dell'impegno e interesse verso le discipline scolastiche, della partecipazione e della collaborazione in aula e della regolarità con riferimento al metodo di studio.

Si favoriranno i processi di **autovalutazione** con l'obiettivo di rendere lo/a studente/ssa consapevole del proprio percorso di formazione ed autonomo nelle scelte e nell'operatività.

SCHEDE INFORMATIVE

Criteria di valutazione/autovalutazione:

1. aderenza alle richieste e completezza dei contenuti;
2. correttezza dei contenuti;
3. conoscenza appropriata delle tecniche e degli strumenti di Design;
4. qualità dell'esposizione;
5. qualità comunicativa finale;
6. autonomia espositiva;

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

La disciplina ha come finalità l'approfondimento nel merito della Storia del Design, e in riferimento ai temi progettuali e teorici trattati nelle discipline progettuali e negli altri laboratori di indirizzo. Si configura come uno spazio dove lo studente o la studentessa hanno la possibilità di gestire i capisaldi della Storia del Design in maniera autonoma sotto la supervisione e guida dell'insegnante, scegliendo le parti dell'iter della disciplina da approfondire e potendo utilizzare i vari strumenti a disposizione: informatici o laboratoriali.

I moduli arricchiscono la programmazione di discipline progettuali e degli altri laboratori collegati.

Si pone pertanto come obiettivo quello di promuovere l'autonomia dello studente e consolidare la capacità organizzativa per saper gestire lo studio in maniera interdisciplinare e attraverso la scelta degli strumenti comunicativi più adatti.

Si proporranno attività di ricerca finalizzate all'approfondimento della disciplina, all'indagine degli elementi di Design e allo studio dei nuovi materiali e per meglio comprenderne l'impiego e reinterpretandoli nell'uso, anche in chiave innovativa o con tecniche tradizionali, e loro differenze, nonché la di esse comunicazione.

Chiave di volta è la trattazione dei contenuti specifici della Storia del Design, di figure professionali, artistiche e tecnologie contemporanee per la preparazione di collegamenti tra le tematiche teoriche/progettuali interdisciplinari necessarie per esercitarsi in vista dell'esame di stato.

MODULI DIDATTICI

MODULI DIDATTICI - ARGOMENTI	ORE
i. Introduzione al <i>Design: Che cos'è il Design?</i> ii. <i>La Stampa come Design</i> iii. <i>Gli anni della Rivoluzione Industriale 1760-1830</i> iv. <i>L'Età vittoriana 1836-1901. W. Morris e il rinnovamento delle Arti applicate</i> v. <i>La Bauhaus e la Scuola di Ulm</i>	16
i. <i>Funzione ed Estetica. Semplicità, Funzionalità, Minimalismo ed Ergonomia. F. Albini, J. Morrison</i> ii. <i>La serialità nell'Arte: A. Warhol e P.P. Pasolini: l'isocefalia</i> iii. <i>Design anonimo e Design firmato</i> iv. <i>Lusso, Kitsch e Democraticità</i> v. <i>Il Design e l'Architettura sostenibili</i> vi. <i>Progettazione e computer</i>	16
i. <i>Il Linguaggio: la Forma, R. Arad, la Superficie, G. T. Rietveld. E. Sottsass, A. Mendini e l'Analisi dell'Oggetto</i> ii. <i>I Materiali, gli Strumenti e le Lavorazioni: N. Foster, R. Sapper, M. Thonet, A. Mangiarotti, G. Pesce, G. Bonheur</i> iii. <i>Ambiti di applicazione e Settori di produzione. L'Architettura d'interni</i> iv. <i>La Comunicazione del Progetto</i>	16

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia A)																				
CANDIDATO/A:																	classe:			
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A															PUNTI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrastrata o sintetica della rielaborazione	. Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1 - 2		_____	
	. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3 - 4			
	. Consegne e vincoli pienamente rispettati																5 - 6			
Capacità di comprendere il testo	. Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1 - 2		_____	
	. Comprensione parziale con qualche imprecisione																3 - 6			
	. Comprensione globale corretta ma non approfondita																7 - 8			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1 - 4		_____	
	. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5 - 6			
	. Analisi completa, coerente e precisa																7 - 10			
Interpretazione del testo	. Interpretazione del tutto errata																1 - 3		_____	
	. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4 - 5			
	. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6 - 7			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI				
	Capacità di ideare e organizzare un testo	. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1 - 5		_____
		. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6 - 9		
. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																	10 - 11			
Coesione e coerenza testuale	. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1 - 5		_____	
	. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																6 - 9			
	. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																10 - 11			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1 - 3		_____	
	. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4 - 6			
	. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7 - 8			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																9 - 12		_____	
	. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1 - 5			
	. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6 - 9			
	. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10 - 11		_____	
	. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12 - 16			
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO																	/100		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	3-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																	/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia B)																			
CANDIDATO/A:																classe:			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI			
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1 - 4			
	b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5 - 8			
	c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10 - 11			
	d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta ed approfondita															12 - 16			
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1 - 2			
	b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3 - 5			
	c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6 - 7			
	d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8 - 12			
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno delle tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1 - 2			
	b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															3 - 5			
	c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6 - 7			
	d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8 - 12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1 - 5			
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6 - 9			
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo															10 - 11			
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12 - 16			
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1 - 5			
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6 - 9			
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi															10 - 11			
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12 - 16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1 - 3			
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4 - 6			
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7 - 8			
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura															9 - 12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1 - 5			
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6 - 9			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10 - 11			
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12 - 16			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																/100			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE																/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia C)																				
CANDIDATO/A:																		classe:		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C																	PUNTI		
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese																	1 - 4		_____
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato																	5 - 8		
	c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente																	9 - 10		
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti																	11 - 16		
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei lessici logici																	1 - 2		_____
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati																	3 - 5		
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare																	6 - 7		
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso dei linguaggi e registri espressivi																	8 - 12		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti																	1 - 2		_____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti																	3 - 5		
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti																	6 - 7		
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni interdisciplinari																	8 - 12		
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI		
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																	1 - 5		_____
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																	6 - 9		
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																	10 - 11		
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																	12 - 16		
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																	1 - 5		_____
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																	6 - 9		
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																	10 - 11		
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																	12 - 16		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																	1 - 3		_____
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																	4 - 6		
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																	7 - 8		
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																	9 - 12		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																	1 - 5		_____
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																	6 - 9		
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																	10 - 11		
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	12 - 16		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																		/100		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																		_____ /20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE GRAFICHE

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale grafico o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato	0 - 1,5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti alla comunicazione grafica in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto	1,5 - 2	
	III	Applica le procedure progettuali grafiche in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti	2,5 - 3	
	IV	Applica le procedure progettuali scritto-grafiche in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace	3,5 - 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,5 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale, approssimativa e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esauritivo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	0,5 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario	0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto. Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1,5	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative	2	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0 - 2	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto grafico. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	2,5 - 3	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	3,5 - 4	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni	4,5 - 6	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			... /20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0 - 1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale, incompleto e non sempre appropriato. Sviluppa e utilizza in modo discontinuo e caotico gli elementi del percorso progettuale.	1,25 - 3,25	
	III	Applica le procedure progettuali con modalità generalmente corrette e appropriate alle richieste. Sviluppa gli elementi essenziali del percorso progettuale in modo ben strutturato e coerente.	3,5 - 5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera completa, appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo approfondito e con soluzioni ed elaborazioni brillanti.	5,25 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti, in maniera parziale e li recepisce in modo incompleto e a volte non coerente alla traccia proposta.	1,25 - 2,25	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo organico e appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3,25	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esaustivo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità e coerenza, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 0,75	
	II	Elabora una proposta progettuale di incerta e sommaria originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1 - 1,75	
	III	Elabora una proposta progettuale in modo corretto ed appropriato con elementi di originalità, che denota buona autonomia operativa.	2 - 2,5	
	IV	Elabora una proposta progettuale completa, corretta ed elaborata, ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2,75 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo non appropriato.	0 - 1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale con modalità non del tutto appropriate e con errori.	1,25 - 2,25	
	III	Usa in modo corretto e sicuro le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale con modalità pertinenti e appropriate.	2,5 - 3,25	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali, anche innovativi. Applica ampiamente e con sicura padronanza le tecniche di rappresentazione progettuale.	3,5 - 4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0 - 0,75	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale e approssimativo le scelte effettuate.	1 - 1,75	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente e significativo le scelte effettuate.	2 - 2,5	
	IV	Riesce a comunicare in modo appropriato ed efficace e con interazione tra i linguaggi comunicativi, le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo, originale e approfondito le scelte effettuate.	2,75 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			... /20	

3. Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.5 - 2.5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				___/20

4. Testo delle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026

Sviluppa una delle seguenti tracce in un elaborato coerente con la tipologia di scrittura prescelta. Hai a disposizione sei ore. Puoi utilizzare il vocabolario della lingua italiana, ma non il dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

A2 Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

B1 Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

B3 Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

C1 *Il patrimonio artistico italiano* in

<https://www.tecnicaldellascuola.it/appello-per-il-ripristino-della-storia-dell-arte> C2

Lamberto Maffei, *Il presente un tempo sempre "più corto"*

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

¹ spinalba: biancospino

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'? 4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

A2 - Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Sibilla Aleramo (1876-1960), scrittrice e poetessa, è stata una delle figure più significative della cultura e del movimento femminista del primo Novecento in Italia. Figlia di un professore di scienze, che ebbe grande influenza nella sua formazione caratteriale e nella forza della sua personalità, dopo un matrimonio tormentato con un impiegato della fabbrica che aveva abusato di lei e da cui si separò, cominciò un fervente impegno per i diritti delle donne, costituendo sessioni del movimento femminista, lottando per il diritto di voto delle donne e contro la prostituzione. Tra le principali opere ricordiamo: *Amo, dunque sono* (1927); *Poesie* (1929); *Dal mio diario* (1945); *Luci della mia sera* (1956).

La mia fanciullezza fu libera e gagliarda. Risuscitarla nel ricordo, farla riscintillare dinanzi alla mia coscienza, è un vano sforzo. Rivedo la bambina ch'io ero a sei, a dieci anni, ma come se l'avessi sognata. Un sogno bello, che il menomo²richiamo della realtà presente può far dileguare. Una musica, fors'anche: un'armonia delicata e vibrante, e una luce che l'avvolge, e la gioia ancora grande nel ricordo. Per tanto tempo, nell'epoca buia della mia vita, ho guardato a quella mia alba come a qualcosa di perfetto, come alla vera felicità. Ora, cogli occhi meno ansiosi, distinguo anche ne' miei primissimi anni qualche ombra vaga e sento che già da bimba non dovetti mai credermi interamente felice. Non mai disgraziata, neppure; libera e forte, sì, questo dovevo sentirlo. Ero la figliuola maggiore, esercitavo senza timori la mia prepotenza sulle due sorelline e sul fratello: mio padre dimostrava di pre ferirmi, e capivo il suo proposito di crescermi sempre migliore. Io avevo salute, grazia, intelligenza - mi si diceva - giocattoli, dolci, libri, e un pezzetto di giardino mio. La mamma non si opponeva mai a' miei desideri. Perfino le amiche mi erano soggette spontaneamente. L'amore per mio padre mi dominava unico. Alla mamma volevo bene, ma per il babbo avevo un'adorazione illimitata; e di questa differenza mi rendevo conto, senza osare di cercarne le cause. Era lui il luminoso esemplare per la mia piccola individualità, lui che mi rappresentava la bellezza della vita: un istinto mi faceva ritenere provvidenziale il suo fascino. Nessuno gli somigliava: egli sapeva tutto e avea sempre ragione. Accanto a lui, la mia mano nella sua per ore e ore, noi due soli camminando per la città o fuori le mura, mi sentivo lieve, come al disopra di tutto. Egli mi parlava dei nonni, morti poco dopo la mia nascita, della sua infanzia, delle sue imprese

fanciullesche meravigliose, e dei soldati francesi ch'egli, a otto anni, avea visto arrivare nella sua Torino, "quando l'Italia non c'era ancora". Un tale passato aveva del fantastico. Ed egli m'era accanto, con l'alta figura snella, dai movimenti rapidi, la testa fiera ed eretta, il sorriso trionfante di giovinezza. In quei momenti il domani mi appariva pieno di promesse avventurose. Il babbo dirigeva i miei studi e le mie letture senza esigere da me molti sforzi. Le maestre, quando venivano a trovarci a casa, lo ascoltavano con meraviglia e talvolta, mi pareva, con profonda deferenza. A scuola ero tra le prime, e spesso avevo il dubbio d'avere un privilegio. Sin dalle prime classi, notando la differenza dei vestiti e delle refezioni, m'ero potuto formare un concetto di quel che dovevano essere molte famiglie delle mie compagne: famiglie d'operai gravate dalla fatica, o di bottegai grossolani. Rientrando in casa guardavo sull'uscio la targhetta lucente ove il nome di mio padre era preceduto da un titolo. Non avevo che cinque anni allorché il babbo, che insegnava scienze nella cittaduzza ov'ero nata, s'era dimesso in un giorno d'irritazione e s'era unito con un cognato di Milano, proprietario d'una grossa casa commerciale. Io capivo che egli non doveva sentirsi troppo contento della sua nuova situazione. Quando lo vedevo, in qualche pomeriggio libero, entrare nello stanzino ov'erano raccolti un poco in disordine alcuni apparecchi per esperienze di fisica e di chimica, comprendevo che là soltanto si trovava a suo agio. E quante cose mi avrebbe insegnato il babbo!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano, 1950

² menomo: minimo.

Nel suo primo romanzo, *Una donna* (1901-1904), Sibilla Aleramo ricostruisce le vicende della sua vita, in un impianto comunque romanzesco. Emerge fin dalle prime pagine l'importanza della figura del padre che le trasmette gli ideali di forza e indipendenza.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato ha l'uso degli aggettivi «libera e gagliarda» per descrivere la fanciullezza della protagonista?
2. All'inizio del brano, nel ricordo, come appare alla narratrice l'immagine della «bambina che era» e per quale motivo questo ricordo rischia di «dileguarsi»?
3. In un secondo momento, con «occhi meno ansiosi», di che cosa si rende conto la narratrice circa i suoi primi anni di vita?
4. Come si comportava la narratrice bambina nei confronti del fratello e delle sorelle?
5. Quale sentimento prova la protagonista verso il padre? Che cosa indica, a tuo parere, questo sentimento, ovvero quale effetto produce sul carattere della Aleramo bambina?
6. Che cosa provocano, nella giovane narratrice, i racconti del padre circa il passato della famiglia?
7. Per quale motivo la protagonista è quasi certa di «avere un privilegio» a scuola?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano, approfondendo il tema dell'impegno civile per i diritti delle donne (in favore dei quali Sibilla Aleramo profuse un notevolissimo impegno), nel passato e nel presente, con eventuali riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una riflessione personale sul tema dell'importanza della formazione culturale e dell'educazione ricevuta in giovane età, per la costruzione della personalità di un uomo e di una donna.

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo B1

Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (ludi juveniles, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico - forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare - forse più facilmente controllabili e politicizzati - cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo è intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italico. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle

competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si

trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'exasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo 65 paura...".» E vale la pena ricordare - sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione - che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. V, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italico. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

La prima volta che ho visto i capelloni, è stato a Praga. Nella hall dell'albergo dove alloggiavo sono entrati due giovani stranieri, con i capelli lunghi fino alle spalle. Sono passati attraverso la hall, hanno raggiunto un angolo un po' appartato e si sono seduti a un tavolo. Sono rimasti lì seduti per una mezz'oretta, osservati dai clienti, tra cui io; poi se ne sono andati. Sia passando attraverso la gente ammassata nella hall, sia stando seduti nel loro angolo appartato, i due non hanno detto parola (forse -

benché non lo ricordi - si sono bisbigliati qualcosa tra loro: ma, suppongo, qualcosa di strettamente pratico, inespressivo).

Essi, infatti, in quella particolare situazione - che era del tutto pubblica, o sociale, e, starei per dire, ufficiale - non avevano affatto bisogno di parlare. Il loro silenzio era rigorosamente funzionale. E lo era semplicemente perché la parola era superflua. I due, infatti, usavano per comunicare con gli astanti, con gli osservatori - coi loro fratelli di quel momento - un altro linguaggio che quello formato da parole. Ciò che sostituiva il tradizionale linguaggio verbale, rendendolo superfluo - e trovando del resto immediata collocazione nell'ampio dominio dei "segni", nell'ambito cioè della semiologia - era il linguaggio dei loro capelli.

Si trattava di un unico segno - appunto la lunghezza dei loro capelli cadenti sulle spalle - in cui erano concentrati tutti i possibili segni di un linguaggio articolato. Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico?

Era questo: «Noi siamo due Capelloni. Apparteniamo a una nuova categoria umana che sta facendo la comparsa nel mondo in questi giorni, che ha il suo centro in America e che, in provincia (come per esempio - anzi, soprattutto - qui a Praga) è ignorata. Noi siamo dunque per voi una Apparizione. Esercitiemo il nostro apostolato, già pieni di un sapere che ci colma e ci esaurisce totalmente. Non abbiamo nulla da aggiungere oralmente e razionalmente a ciò che fisicamente e ontologicamente dicono i nostri capelli. Il sapere che ci riempie, anche per tramite del nostro apostolato, apparirà un giorno anche a voi. Per ora è una Novità, una grande Novità, che crea nel mondo, con lo scandalo, un'attesa: la quale non verrà tradita. I borghesi fan bene a guardarci con odio e terrore, perché ciò in cui consiste la lunghezza dei nostri capelli li contesta in assoluto. Ma non ci prendano per della gente maleducata e selvaggia: noi siamo ben consapevoli della nostra responsabilità. Noi non vi guardiamo, stiamo sulle nostre. Fate così anche voi, e attendete gli Eventi».

Io fui destinatario di questa comunicazione, e fui anche subito in grado di decifrarla: quel linguaggio privo di lessico, di grammatica e di sintassi, poteva essere appreso immediatamente, anche perché, semiologicamente parlando, altro non era che una forma di quel "linguaggio della presenza fisica" che da sempre gli uomini sono in grado di usare.

Capii, e provai una immediata antipatia per quei due.

Poi dovetti rimangiarmi l'antipatia, e difendere i capelloni dagli attacchi della polizia e dei fascisti: fui naturalmente, per principio, dalla parte del Living Theatre, dei Beats ecc.: e il principio che mi faceva stare dalla loro parte era un principio rigorosamente democratico. I capelloni diventarono abbastanza numerosi - come i primi cristiani: ma continuavano a essere misteriosamente silenziosi; i loro capelli lunghi erano il loro solo e vero linguaggio, e poco importava aggiungervi altro. Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta.

P. P. Pasolini, *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale significato riveste, in apertura del brano, il fatto che i capelloni nella hall dell'albergo di Praga restino quasi sempre in silenzio?
2. In base a quanto scritto dall'autore, perché si potrebbe parlare di una sorta di «semiologia [...] dei [...] capelli»?
3. Prova a rispondere, riprendendo il ragionamento di Pasolini, alla seguente domanda: «Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico»? 4. Per quale motivo, a tuo parere, l'autore utilizza i termini «Apparizione» e «Novità» con la lettera maiuscola?

5. Quale significato attribuisce Pasolini alla parola «apostolato»?
6. Chi sono i «borghesi» a cui si riferisce l'autore? Perché dovrebbero guardare con «odio e terrore» i capelloni? Come dovrebbero comportarsi i borghesi di fronte alla «Novità» dei capelloni?
7. Quale sentimento controverso prova lo scrittore nei confronti di questi capelloni? Motiva la tua risposta.

Produzione

Prendendo spunto dalla frase conclusiva del brano («Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'ars retorica della loro protesta»), sviluppa un elaborato di carattere argomentativo, coerente e coeso, sul valore e la forza della protesta spesso impliciti nei gesti, nell'abbigliamento, nell'estetica delle persone o di alcuni gruppi di persone. Commenta poi la tesi dell'autore, facendo riferimento all'attualità, a tue esperienze personali, a letture e/o film che conosci.

B3 - Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Presentiamo un passaggio del discorso che il celebre poeta Salvatore Quasimodo pronunciò al Circolo De Amicis di Milano l'11 aprile 1968 nell'occasione della commemorazione di Martin Luther King, assassinato qualche giorno prima (4 aprile) a Memphis (USA).

L' assassinio di Martin Luther King ci appare oggi nella misura di un altro profondo attentato alla convivenza dei popoli, un attacco a quella già oscillante e ambigua condizione di fratellanza, o meglio di non ostilità, alla quale deve tendere con tutte le sue forze, pratiche e spirituali, l'uomo contemporaneo perché possa sopravvivere la civiltà del nostro tempo.

Ho avuto occasione di scrivere e di dire altre volte che senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze che sono il nostro testamento storico ai posteri. Ma l'odio che nel passato ha assunto forme distruttive concretandosi nelle guerre tra nazioni nemiche per una supremazia economica, oggi si colora di prospettive più torbide portando in superficie le latenti incomprensioni di gruppi etnici differenti. Sappiamo che alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie, il timore di chi possiede qualcosa davanti alla minaccia di vedersi "derubato" da altri uomini, insomma il verghiano attaccamento alla roba. Nel caso del razzismo americano o sudafricano i negri sono stati considerati la roba, oggetti che non dovevano avanzare richieste, contenti di ottenere pane e giaciglio. Ma oggi, un secolo dopo la Guerra di secessione, il razzismo non è più solo una difesa economica convalidata dalle ideologie arretrate o dall'analfabetismo, è una corrente di odio, di paura, il seme della viltà e dell'isterismo che sfuggono alla volontà e all'intelligenza.

L'uomo contemporaneo sa di essere arrivato al quoziente della giustizia indispensabile come elemento di sopravvivenza della specie: la terra è un pianeta che nel Duemila raddoppierà i suoi miliardi di abitanti; i Paesi del Terzo Mondo partecipano alle novità della scienza, della tecnica, della cultura che li condurranno su un piano di parità con gli antichi detentori del potere, siano essi dell'Occidente o dell'Oriente.

Il razzismo è dunque un'estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insidiati nei loro metodi economici dalla stessa avanguardia scientifica, una tattica da colpo di mano militare che per vincere fa leva sui tabù psicologici, sulle tare patologiche della mente umana. L'odio per il "barbaro", per chi era straniero e perciò diverso, incomprensibile e perciò non civile, lo troviamo fra gli antichi, presso i Greci e i Romani. Poi furono i barbari a prendere il sopravvento politico e, dopo secoli, anche la rivincita morale e culturale: si passa dalle litterae classiche, dall'Ellenismo e dal Rinascimento al trionfo filosofico e poetico dei barbari nel Romanticismo. Nel nostro secolo, poi, i barbari del ceppo germanico, capovolto il concetto di civiltà valido per i latini, sono arrivati alla soluzione "finale"

sostenendo di essere i depositari delle qualità più pure della razza più pura, quella ariana. Nasceva così, nella sua struttura dogmatica, con il culmine negli oscuri episodi dell'hitlerismo, il fenomeno razziale che condusse allo sterminio della razza che veniva giudicata dai trattatelli rosenberghiani come inferiore. Gli ebrei furono messi nei forni di Auschwitz, di Buchenwald e degli altri luoghi delle lande spinate.

S. Quasimodo, *Discorso su Martin Luther King*, 1968

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Partendo dalla riflessione di Quasimodo secondo cui «senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze», riassumi e commenta la prima parte del testo, evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, nella seconda parte del brano, l'autore osserva che «alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie»?
3. Spiega e commenta con parole tue il riferimento che fa Quasimodo al «verghiano attaccamento alla roba».
4. Nella parte conclusiva, Quasimodo contestualizza il fenomeno del razzismo nella realtà sociale ed economica del Duemila, e arriva a considerare che «Il razzismo è dunque una estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insediati»: che cosa vuole intendere con questa affermazione? Quali argomentazioni sviluppa per supportare la sua tesi?
5. In quale contesto storico, secondo l'autore, il fenomeno del razzismo ha assunto una vera e propria «struttura dogmatica»? Perché e in quale modo ciò è accaduto?

Produzione

Quasimodo elabora una riflessione personale profonda e originale sul fenomeno del razzismo, calandolo in precise realtà storico-sociali ed economiche. Esponi le tue opinioni in proposito sviluppandole in un testo coerente e coeso. Per avvalorare le tue idee e la tua tesi, puoi anche fare riferimento a conoscenze, studi, letture ed esperienze personali.

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

C1 Il patrimonio artistico italiano

Che l'Italia sia il Paese al mondo con la maggiore quantità di beni artistici e culturali è cosa nota. Possiamo vantare circa 6.000 siti archeologici, 4.700 musei, 46.000 beni architettonici vincolati, 44 i siti italiani patrimonio mondiale UNESCO³, per non parlare della bellezza delle nostre città e dei nostri borghi, della miriade di opere d'arte sparse in chiese, palazzi, piazze. Ma forse ci siamo talmente abituati e assuefatti a tale abbondanza d'arte che pervade ogni angolo del nostro Bel Paese, che neanche percepiamo la gravità insita nelle carenze delle nostre politiche dei beni culturali, troppo poco incentrate su una seria promozione alla valorizzazione e tutela del patrimonio e dunque sulla sua conoscenza attraverso una "Politica della Formazione ai Beni Culturali".

A proposito di quest'ultimo aspetto, è ormai tempo di cambiare rotta. Con una tale preziosissima eredità, è pensabile che i nostri ragazzi non studino adeguatamente il mondo in cui vivono e, soprattutto, in cui dovranno muoversi da adulti?

In un Paese come il nostro ci si aspetterebbe che uno dei pilastri della formazione scolastica sia lo studio della Storia dell'arte, cioè della storia della principale risorsa che abbiamo la fortuna di aver ereditato.

³ **siti italiani patrimonio mondiale UNESCO:** al 2019 sono già diventati 55.

Questo brano è tratto da una petizione rivolta nel 2013 all'allora ministro dell'Istruzione, firmata da numerosi intellettuali, per chiedere che non venga abolito l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole. Partendo dalle considerazioni espresse nell'appello, rifletti sull'importanza del patrimonio artistico e monumentale italiano, e sulla necessità di valorizzarlo anche attraverso una sua maggiore conoscenza scolastica.

Articola la struttura delle tue considerazioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2 Il presente, un tempo sempre “più corto”

Scrivendo Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* che «la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza eroica».

La corsa della vita moderna, il pensiero rapido, non hanno per loro natura pazienza, una qualità grazie alla quale sappiamo aspettare prima di giudicare e agire, contrapposta alla decisione rapida del fare, che sembra aver terrore dell'ora che fugge dimenticando che questa ha un suo percorso indipendente da noi. Il progresso tecnologico e la sua diffusione capillare hanno prodotto, oltre che profondi cambiamenti sociali, una vera e propria rivoluzione del pensiero, e cioè un'accelerazione nel tempo.

In periodi passati, ma non remoti, sussisteva una certa armonia tra il progresso della scienza e la sua percezione a livello del cittadino. La scienza si manifestava e diventava proprietà collettiva della società attraverso la tecnologia e i prodotti di consumo che permetteva di immettere sul mercato: la comparsa e la diffusione di prodotti importanti come la lavatrice o il frigorifero sono avvenute in maniera progressiva nel tempo, e il loro uso è stato assorbito lentamente.

Oggi la scienza, ma direi soprattutto la tecnologia, corre così velocemente e i prodotti si rinnovano con tale rapidità che il cittadino è costretto ad affrettarsi, ad aggiornarsi e a cambiare comportamento, a imparare nuove piccole tecniche, leggendo esoterici manuali di istruzioni. Si pensi alla velocità con cui si rinnovano i computer, i tablet, le tv, gli smartphone e in genere le forme della comunicazione: in tal modo la percezione del tempo viene accelerata, come se i giorni fossero più corti. Il tempo ha subito un'accelerazione e la fine della strada arriva prima e, forse per questo, allungando la durata della vita, la medicina ha messo più tempo a disposizione per percorrerla, affinché si abbia l'impressione che la "passeggiata" duri lo stesso tempo. È sorta una disarmonia tra il progresso delle tecniche e la sua metabolizzazione e ciò che genera l'ansia della rincorsa per essere *à la page*, moderni nel proprio tempo: talvolta, in momenti di pessimismo, io penso, per morire prima. Anche le relazioni affettive sono divenute rapide e le loro interruzioni frequenti, e anche nei governi i programmi di lungo periodo sono diventati rari mentre domina la risoluzione immediata, di respiro corto, che spesso viene variata, almeno nel nostro Paese, dopo poche settimane e che mira solo al consenso.

La società dei consumi, con il trionfo del consumismo, si rafforza in un meccanismo a controeazione positiva dai risvolti imponenti e anche paurosi. La memoria non costituisce più progetto di pianificazione per il presente o per il futuro. Il tempo è solo il momento presente, *hic et nunc*⁴.

L. Maffei, *Elogio della lentezza*, il Mulino, Bologna 2014

Lo studioso di neuroscienze Lamberto Maffei ci mette di fronte a un problema decisivo riguardo gli stili

di vita che caratterizzano la nostra epoca: le conseguenze della «corsa della vita moderna» e del «pensiero rapido», ovvero una sorta di «ansia della rincorsa» nella concezione di un tempo che è solo «momento presente». Rifletti sui temi che si evincono dal brano, proponendo il tuo punto di vista e facendo anche riferimento a letture, conoscenze ed esperienze personali. Ragiona ed esprimi poi le tue idee in proposito. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

⁴ **Hic et nunc:** in latino “qui e ora”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026

Indirizzo: LI10 - DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto "Oliviero Toscani, 60 anni di fotografia - Retrospectiva 1966-2025"

Descrizione

Il Museo della Fotografia organizza una retrospettiva dedicata a Oliviero Toscani, figura emblematica della fotografia italiana. La mostra ripercorre sessant'anni di carriera attraverso le sue campagne più significative, dalle pubblicità per Benetton agli scatti più recenti. L'esposizione unisce fotografia, comunicazione e impegno sociale, elementi caratterizzanti del lavoro di Toscani.

Obiettivi di comunicazione del progetto

- Sviluppare un'identità visiva distintiva.
- Creare un sistema grafico espositivo coerente.
- Rendere fruibile il percorso espositivo attraverso una chiara gerarchia delle informazioni.
- Garantire una perfetta leggibilità dei contenuti bilingue (italiano/inglese).

Target di riferimento

Professionisti della comunicazione visiva, fotografi e studenti di fotografia, appassionati di arte, addetti ai lavori del settore creativo, turisti culturali.

Richieste

Progettare il sistema espositivo che comprende:

- Prototipo del pannello tipo di cm 100 x 200 che presenta ogni sala. Impaginare un testo simulato bilingue di massimo 500 parole.
- Timeline murale (600 x 300 cm). Il testo è allegato.
- Esempi di segnaletica direzionale per sale e ambiti (ad esempio fotografia, advertising, ricerca)
- Prototipo di didascalia tipo di cm 15 x 10 che deve essere bilingue per ogni singola opera. Impaginare un testo simulato di massimo 250 parole.

Allegato: testi per timeline

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Allegato

Testi per timeline

1. 1942 - Nasce a Milano, figlio del primo fotoreporter del Corriere della Sera
2. 1965 - Diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, inizio della carriera professionale
3. 1970 - Prime collaborazioni con riviste di moda internazionali (Elle, Vogue, Harper's Bazaar)
4. 1982 - Inizio della storica collaborazione con Benetton e creazione del magazine "Colors"
5. 1990-1992 - Campagne iconiche e controverse per Benetton, come la foto del neonato e il bacio tra prete e suora
6. 1992 - Fotografia del malato di AIDS David Kirby in punto di morte, che diventa simbolo della malattia
7. 2000 - Fine della prima collaborazione con Benetton dopo la controversa campagna sui

- condannati a morte
8. 2007 - Campagna "No-Anorexia" con la modella Isabelle Caro, che suscita dibattito globale
 9. 2018 - Ritorno in Benetton per una seconda collaborazione
 10. 2020 - Continua l'attività di fotografo e creativo, con progetti didattici alla Fondazione Oliviero Toscani
 11. 2025 - Scompare il 13 gennaio.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: LIB9 – DISCIPLINE DESIGN - ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

In una città termale di medie dimensioni si sta realizzando un nuovo “**Centro di prevenzione e benessere**” pubblico, su un **unico livello**, dedicato a visite specialistiche, educazione alla salute e riabilitazione leggera. La struttura comprende ambulatori, spazi per consulenza individuale, un'area attesa-accoglienza e una zona polifunzionale per incontri, attività di gruppo e momenti di relax in relazione a una corte-giardino interna.

L'ente sanitario richiede ambienti accoglienti, luminosi e caldi, **lontani dall'immagine tradizionale degli spazi sanitari**: il legno e i materiali naturali devono contribuire a creare comfort e fiducia, in particolare nell'area di ingresso-attesa e nella zona polifunzionale, pensate come luoghi di socialità “leggera” e lettura informale.

Le soluzioni d'arredo dovranno garantire **sostenibilità** dei materiali, facilità di sanificazione, **funzionalità**, **assenza di barriere architettoniche**, sicurezza, buon comfort acustico e luminoso, ergonomia e una cromia capace di ridurre lo stress percettivo. È richiesto un sistema coordinato di elementi fissi e mobili (sedute, piccoli tavoli, piani di appoggio, contenitori, pareti attrezzate, pannelli fonoassorbenti, filtri verso il giardino), **flessibile** e facilmente **riconfigurabile**.

Il candidato – sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate – ipotizzi **soluzioni complessive per l'assetto dell'area di ingresso-attesa e della zona polifunzionale** (organizzazione delle diverse sotto-aree: accoglienza, attesa, consultazione materiali informativi, spazio di incontro e di attività di gruppo, relazione con la corte-giardino), concentri poi la sua attenzione su una porzione specifica (ad esempio il nucleo centrale dell'attesa-relax o lo spazio filtro tra interno e giardino) e infine proponga uno o più importanti **elementi di arredo**, anche modulari, corredandoli con la rappresentazione di tutte le fasi per la loro realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti relativi all'idea generale del centro come luogo di prevenzione e benessere e alle principali tipologie di arredo;
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto (piante, prospetti e/o sezioni significative dell'area scelta, dettagli dei materiali, delle finiture e delle soluzioni per l'assorbimento acustico e l'illuminazione);
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione, anche attraverso viste prospettiche o assonometriche, dell'area selezionata e degli elementi di arredo proposti;
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo, anche in scala diversa rispetto all'insieme;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto (funzionali, formali, materiche, cromatiche, ergonomiche, con riferimento alle esigenze di benessere psicofisico e di accessibilità).

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.